



# TRIBUNALE DI GENOVA

## VERBALE DI UDIENZA

- art. 480 e segg. c.p.p. -

Il giorno: martedì 13 marzo 2007 alle ore 9.30

in Genova davanti a: 3 sezione

Presidente: DELUCCHI

Giudice: MINICI

Giudice: CARTA

con l'assistenza del cancelliere: M. GUALA

che espressamente autorizzato, si avvale dell'Ausiliario tecnico Sig. \_\_\_\_\_

per \_\_\_\_\_ che inizia alle ore: \_\_\_\_\_

per la trattazione in pubblica udienza del processo N. 03306 05 nei confronti di:

**PERUGINI ALESSANDRO** - LIBERO ushe presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato **SCOPESE GIOVANNI** del foro di GENOVA di FIDUCIA  
**PENDINI VITTORIO** GENOVA

Stefano Auferro  
**POGGI ANNA** - LIBERA ushe presente già pres. (2)

assistito da: Avvocato **PRUZZO UMBERTO** del foro di GENOVA di FIDUCIA pres

**DORIA ORONZO** - LIBERO ushe presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato **PISCHEDDA ENNIO** del foro di GENOVA di FIDUCIA pres

Enrico Piumo d'Ullo  
**CIMINO ERNESTO** - LIBERO ushe presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato **OREFICE SALVATORE** del foro di ROMA di FIDUCIA  
**CURCURUTO ROBERTO** GENOVA

Enrico Piumo d'Ullo

(1) ART. 162 D.Lv. 271/89 - La delega prevista dall'art. 72 R.D. n. 12/41 è conferita con atto scritto ed esibita in dibattimento

(2) Precisare le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personale che valgono ad identificarlo, nonché la posizione giuridica.

PELLICCIA BRUNO

- LIBERO

ushe presente

già cont. (2)

2

assistito da: Avvocato OREFICE SALVATORE del foro di ROMA di FIDUCIA  
CURCURUTO ROBERTO GENOVA

ushe

GUGLIOTTA ANTONIO BIAGIO

- LIBERO

ushe presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato VACCARO A. del foro di GENOVA di FIDUCIA

Art de Au Polotto

VALERIO FRANCO

- LIBERO

ushe presente

già pres. (2)

assistito da: Avvocato IILARIA PASQUI del foro di GENOVA di FIDUCIA

pas

MAIDA DANIELA

- LIBERA

ushe presente

già pres. (2)

assistito da: Avvocato PALIAGA LUCIO del foro di VARESE di FIDUCIA

Art de Au Sambugaro d'uff

BRAINI GIAMMARCO

- LIBERO

ushe presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato CONDIPODERO MAURIZIO del foro di REGGIO CALABR di FIDUCIA

Au Sambugaro d'uff

BARUCCO PIERMATTEO

- LIBERO

ushe presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato VERCELLOTTI GIANNI del foro di CUNEO di FIDUCIA  
FERRERO ALESSANDRO CUNEO

Au Bruno d'uff

TARASCIO ALDO

- LIBERO

ushe presente

già pres. (2)

assistito da: Avvocato SAMBUGARO STEFANO del foro di GENOVA di FIDUCIA

pas

(1) ART. 162 D.I.v. 271/89 - La delega prevista dall'art. 72 R.D. n. 12/41 è conferita con atto scritto ed esibita in dibattimento

(2) Precisare le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personale che valgono ad identificarlo, nonché la posizione giuridica.

TALU ANTONELLO

- LIBERO usur e presente

già cont. (2) 3

assistito da: Avvocato SAVI STEFANO del foro di GENOVA di FIDUCIA

Aut Pillo d'uff

ARECCO MATILDE

- LIBERO usur e presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato C. GRILLO del foro di GENOVA di FIDUCIA pres

PARISI NATALE

- LIBERO usur e presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato PIETRO BOGLIOLO del foro di GENOVA di FIDUCIA

Aut Robio d'uff

TURCO MARIO

- LIBERO usur e presente

già pres. (2)

assistito da: Avvocato SAMBUGARO STEFANO del foro di GENOVA di FIDUCIA pres

UBALDI PAOLO

- LIBERO usur e presente

già pres. (2)

assistito da: Avvocato GIACOMINI GIUSEPPE del foro di GENOVA di FIDUCIA

TUNCA PIERGIOVANNI GENOVA

Aut do Au Robustelli

PISCITELLI MAURIZIO

- LIBERO usur e presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA

Aut do Au Rogui d'uff

MULTINEDDU ANTONIO GAVINO

- LIBERO usur e presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA

ZUNINO GIORGIO GENOVA

Aut do Au Rogui d'uff

(1) ART. 162 D.Lv. 271/89 - La delega prevista dall'art. 72 R.D. n. 12/41 è conferita con atto scritto ed esibita in dibattimento

(2) Precisare le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personale che valgono ad identificarlo, nonché la posizione giuridica.

RUSSO GIOVANNI - LIBERO usuc presente già cont. (2) 4

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA  
BIONDI CARLO GENOVA

idem

FURCAS CORADO - LIBERO usuc presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA  
ZUNINO GIORGIO GENOVA

idem

SERRONI GIUSEPPE - LIBERO usuc presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA  
ZUNINO GIORGIO GENOVA

idem

FONICIELLO MARIO - LIBERO usuc presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA  
BIONDI CARLO GENOVA

idem

AVOLEDO REINHARD - LIBERO usuc presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA  
ZUNINO GIORGIO GENOVA

idem

PINTUS GIOVANNI - LIBERO usuc presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA  
ZUNINO GIORGIO GENOVA

idem

ROMEO PIETRO - LIBERO usuc presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA  
BIONDI CARLO GENOVA

idem

(1) ART. 162 D.Lv. 271/89 - La delega prevista dall'art. 72 R.D. n. 12/41 è conferita con atto scritto ed esibita in dibattimento

(2) Precisare le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personale che valgono ad identificarlo, nonché la posizione giuridica.

MURA IGNAZIO

- LIBERO

non e

presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA

BIONDI CARLO

GENOVA

Art. 162 del R.D. n. 12/41

MANCINI DIANA

- LIBERO

non e

presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato FRANZOSA PIERANTONIO del foro di GENOVA di FIDUCIA *pres*

Art. 162 del R.D. n. 12/41

SALOMONE MASSIMO

- LIBERO

non e

presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato SCOPESI G. del foro di GENOVA di FIDUCIA

Art. 162 del R.D. n. 12/41

GAETANO ANTONELLO

- LIBERO

non e

presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato MASCLA M. del foro di CHIAVARI di FIDUCIA *pres*

PIGOZZI MASSIMO LUIGI

- LIBERO

non e

presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato SCODNIK NICOLA del foro di GENOVA di FIDUCIA

Art. 162 del R.D. n. 12/41

AMADEI BARBARA

- LIBERO

non e

presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato G.M. GALLO del foro di GENOVA di FIDUCIA

Art. 162 del R.D. n. 12/41

CERASUOLO DANIELA

- LIBERA

non e

presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato SIMEONE ALBERTO del foro di BENEVENTO di FIDUCIA

Art. 162 del R.D. n. 12/41

(1) ART. 162 D.Lv. 271/89 - La delega prevista dall'art. 72 R.D. n. 12/41 è conferita con atto scritto ed esibita in dibattimento

(2) Precisare le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personale che valgono ad identificarlo, nonché la posizione giuridica.

INCORONATO ALFERDO

- LIBERO

usue presente

già cont. (2)

6

assistito da: Avvocato AVITABILE ALFONSO MAR del foro di NAPOLI di FIDUCIA

art. 106 Au. Penale d'uff

PATRIZI GIULIANO

- LIBERO

usue presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato ROSSI VINCENZO del foro di PERUGIA di FIDUCIA

Au. Penale d'uff

FORNASIERE GIUSEPPE

- LIBERO

usue presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato CELASCO FIORENZO del foro di GENOVA di FIDUCIA

Au. Sanzioni d'uff

TOLOMEO FRANCESCO PAOLO BA - LIBERO

usue presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato CELASCO FIORENZO del foro di GENOVA di FIDUCIA

idem

NURCHIS EGIDIO

- LIBERO

usue presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato CELASCO FIORENZO del foro di GENOVA di FIDUCIA

idem

MULAS MARCELLO

- LIBERO

usue presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato IAVICOLI MARIO del foro di GENOVA di FIDUCIA

art. 106 Au. Penale d'uff

AMOROSO GIOVANNI

- LIBERO

usue presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato FRAGALA' ENZO del foro di PALERMO di FIDUCIA

Au. Penale d'uff

(1) ART. 162 D.Lv. 271/89 - La delega prevista dall'art. 72 R.D. n. 12/41 è conferita con atto scritto ed esibita in dibattimento

(2) Precisare le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personale che valgono ad identificarlo, nonché la posizione giuridica.

SABIA COLUCCI MICHELE

- LIBERO

usue presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato FRAGALA' ENZO

del foro di PALERMO

di FIDUCIA

Art. 162 D.Lv. 271/89

TOCCAFONDI GIACOMO VICENZ - LIBERO

usue presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato VACCARO ALESSANDRO

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

Art. 162 D.Lv. 271/89

AMENTA ALDO

- LIBERO

usue presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato MARIO IAVICOLI

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

Art. 162 D.Lv. 271/89

MAZZOLENI ADRIANA

- LIBERA

usue presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato AMODIO ENNIO

del foro di MILANO

di FIDUCIA

BASSI MASSIMO

MILANO

Art. 162 D.Lv. 271/89

SCIANDRA SONIA

- LIBERA

usue presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato GUERCIO LAURA

del foro di ROMA

di FIDUCIA

CECON ALESSANDRO

GENOVA

Art. 162 D.Lv. 271/89

ZACCARDI MARILENA

- LIBERA

usue presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato IAVICOLI MARIO

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

Art. 162 D.Lv. 271/89

sono presenti:

il Pubblico Ministero Dr. Minuti e Petrucciolo (delega n° / 2007 ) (1)

Art. 162 D.Lv. 271/89

(1) ART. 162 D.Lv. 271/89 - La delega prevista dall'art. 72 R.D. n. 12/41 è conferita con atto scritto ed esibita in dibattimento

(2) Precisare le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personale che valgono ad identificarlo, nonché la posizione giuridica.

Sono altresì presenti le seguenti altre parti:

assistit\_\_\_ e difes\_\_\_ da:

(3) \_\_\_\_\_

Resp. Civ.

P. e

v. f. p. d. l.

Fatto l'appello del \_\_\_ person \_\_\_ offes \_\_\_, de \_\_\_ testimon \_\_\_, dei periti, interpreti e consulenti tecnici, si dà atto che \_\_\_\_\_

Il Giudice controlla la regolare costituzione delle parti.

(4) \_\_\_\_\_

(3) Indicare le generalità

(4) Eventuali rilievi in ordine alla costituzione delle parti e provvedimenti conseguenti.

ALLEGATO AL VERBALE DEL 13 marzo 2007

**RESPONSABILI CIVILI**

MINISTERO degli INTERNI

MINISTERO della GIUSTIZIA

MINISTERO della DIFESA

Avv. G. NOVARESI

Avv. M. PUGLIARO

Walle presenteusu presente

\*\*\*\*\*

**AVVOCATO****PARTE CIVILE**

- |  |  |
|--|--|
| 1) Avv. AUDITORE <u>e</u> presente<br>sost. proc. Avv. _____               | DI BIASO   |
| 2) Avv. AGUSTONI <u>Walle</u> presente<br>sost. proc. Avv. <u>Biplum</u>   | HALDIMANN  |
| 3) Avv. BALLERINI <u>usu</u> presente<br>sost. proc. Avv. <u>Rocco</u>     | SESMA GONZALES   |
| 4) Avv. BIGLIAZZI <u>e</u> presente<br>sost. proc. Avv. _____              | DE VITO<br>PASOLINI<br>SCHMIEDERER                       |
| 5) Avv. BREZIGAR <u>Walle</u> presente<br>sost. proc. Avv. _____           | MARCHIO'   |
| 6) Avv. CAFIERO <u>Walle</u> presente<br>sost. proc. Avv. _____            | HINRICHS<br>HUBNER                                       |
| 7) Avv. CANESTRINI <u>Walle</u> presente<br>sost. proc. Avv. <u>Biplum</u> | BENINO Claudio<br>HOGLUND<br>RUBER<br>OLSSON<br>SVENSSON |
| 8) Avv. CARANZANO <u>Walle</u> presente<br>sost. proc. Avv. _____          | BERSANO<br>SANTORO                                       |
| 9) Avv. CASADEI <u>Walle</u> presente<br>sost. proc. Avv. _____            | MANGANARO  |

10) Avv. CASAGRANDE ushe presente  
sost. proc. Avv. Bignardi

ARRIGONI  
BENETTI  
LAURIOLA  
REPETTO  
ZINCANI

11) Avv. COSTA ushe presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_

MARTENSEN

12) Avv. CRISCI ushe presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_

AMODIO  
CALLERI  
CROCCHIANTI  
DE MUNNO  
DELLA CORTE  
MOROZZI  
MORRONE  
PIGNATALE  
TABBACH

13) Avv. D'ADDABBO ushe presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_

BATTISTA  
BISTACCHIA  
DE FLORIO  
GRIPPAUDO  
TANGARI

14) Avv. D'AMICO ushe presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_

AVENI Simone  
PERRONE

15) Avv. DI SANSEBASTIANO ushe presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_

DEVOTO

16) Avv. DOZZO ushe presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_

ROSSOMANDO Angelo

17) Avv. FAURE ushe presente  
sost. proc. Avv. Bignardi

PATZKE

18) Avv. FERRARI ushe presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_

MAFFEI

19) Avv. FIORINI ushe presente  
sost. proc. Avv. Bignardi

WAGENSCHHEIN

20) Avv. FOSSATI uohc presente  
sost. proc. Avv. Rocco BRAUER  
ZEUNER

21) Avv. FRISONE uohc presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_ ARECCO

22) Avv. GAMBERINI uohc presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_ DORING

23) Avv. GIANNELLI uohc presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_ ALFARANO

24) Avv. GRILLO uohc presente  
sost. proc. Avv. Riflori CAIROLI

25) Avv. GUIGLIA uohc presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_ GATTERMAN  
KRESS  
ZEHATSCHEK

26) Avv. HOFFMANN uohc presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_ NATHRATH

27) Avv. INSABATO uohc presente  
sost. proc. Avv. Riflori CAMANDONA

28) Avv. LAMACCHIA uohc presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_ FORNAISIER  
ROSTELLATO

29) Avv. LAMMA uohc presente  
sost. proc. Avv. Riflori ARCULEO  
FERRAZZI  
MANGANELLI  
VALGUARNERA  
GAGLIASTRO

30) Avv. LERICI 2 presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_ BONNECASE  
LE BOUFFANT  
VIE VALERIE  
DUBREUIL

31) Avv. LUNGARINI uohc presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_ LUNGARINI Fabrizio

- 32) Avv. MALOSSÌ ushe presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_ HERMANN
- 33) Avv. MALTAGLIATI ushe presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_ AZZOLINA  
SCHENONE  
DI PIETRO
- 34) Avv. CONTI ushe presente  
sost. proc. Avv. Ricci FASSA (madre DI PIETRO)
- 35) Avv. MENZIONE ushe presente  
sost. proc. Avv. Baglioni BENINO Andrea  
DELFINO  
GHIVIZZANI  
MERLINO  
ISERANI  
MASSAGLI
- 36) Avv. MICALI ushe presente  
sost. proc. Avv. Baglioni SUBRI
- 37) Avv. MIRAGLIA R. ushe presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_ BERTI
- 38) Avv. VASSALLO A. ushe presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_ ALLUEVA
- 39) Avv. MOSER ushe presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_ WEISSE
- 40) Avv. MULTEDO ushe presente  
sost. proc. Avv. Papam LUPI  
BARRINGHAUS
- 41) Avv. NESTA ushe presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_ D'AVANZO
- 42) Avv. NOVARO ushe presente  
sost. proc. Avv. Baglioni CHICARRO  
ENDER TALINE  
FRANCESCHIN  
GRAF  
LARROQUELLE  
LAVAL  
OTERO BALADO  
PERCIVATI  
BERTACCHINI  
FLAGELLI  
JAEGER

43) Avv. PAGANI <sup>e</sup> ~~usue~~ presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_

BARTESAGHI GALLO Sara  
BLAIR  
BUCHANAN  
DOHERTY  
MC QUILLAN  
MOTH  
BARTESAGHI Enrica (madre Sara)  
GALLO (padre Sara)  
GANDINI (madre di Giovannetti)

44) Avv. PARTESOTTI usue presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_

PARTESOTTI Giorgia

45) Avv. PASSEGGI usue presente  
sost. proc. Avv. Bignoni  
*Avv. Bignoni sub. al l. 95*

KUTSCHKAU  
SAMPERIZ  
VOON UNGER MORITZ

46) Avv. PASTORE usue presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_

SCHATTI  
DUMAN MESUT  
GOL SUNA

47) Avv. PINTO usue presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_

ROSSOMANDO Massimiliano

48) Avv. PORCILE e presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_

ANERDI  
BUSSETTI  
DI MADDALENA  
RUGGIERO

49) Avv. ROCCATTI usue presente  
sost. proc. Avv. Bignoni

NEBOT

50) Avv. ROSSI usue presente  
sost. proc. Avv. Bignoni

GALLOWAY  
TREIBER

51) Avv. ROVETA usue presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_

BORGO  
CARCERI Alessandro  
CARCERI Gabriele  
DIONISI

52) Avv. SABBATINI usue presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_

GUIDI

53) Avv. SACCO Wohle presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_

GIOVANNETTI

54) Avv. SANDRA Wohle presente  
sost. proc. Avv. Bagnoni

SCALA  
SCHLEITING  
TOMELLERI

55) Avv. SODANI Wohle presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_

MENEGON  
SPINGI

56) Avv. STRAMINIONI Wohle presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_

PERSICO

57) Avv. TADDEI Wohle presente  
sost. proc. Avv. Rocco

LACONI  
CUCCADU  
IGHINA  
PASSIATORE  
PFISTER

58) Avv. TAMBUSCIO Wohle presente  
sost. proc. Avv. Rocco

LORENTE  
BALBAS  
BRUSCHI  
DIGENTI  
FELIX MARQUELLO  
MADRAZO  
MORET

59) Avv. TARTARINI Wohle presente  
sost. proc. Avv. Buzzi

CUCCOMARINO  
SCORDO  
BROERMANN GROSSE  
HAGER  
HEIGL  
WIEGERS  
ZAPATERO

60) Avv. TRUCCO Wohle presente  
sost. proc. Avv. \_\_\_\_\_

BODMER  
LUTHI

61) Avv. VANO Wohle presente  
sost. proc. Avv. Rocco

NOGUERAS CHAVIER

Per un risultato di successo, è necessario

che gli offerenti siano almeno due volte

meno a rischio di perdere il contratto

rispetto a quello che si è in grado di

ottenere in un'offerta

di successo, dopo aver vinto il contratto

ed essere l'unico a farlo nel mercato

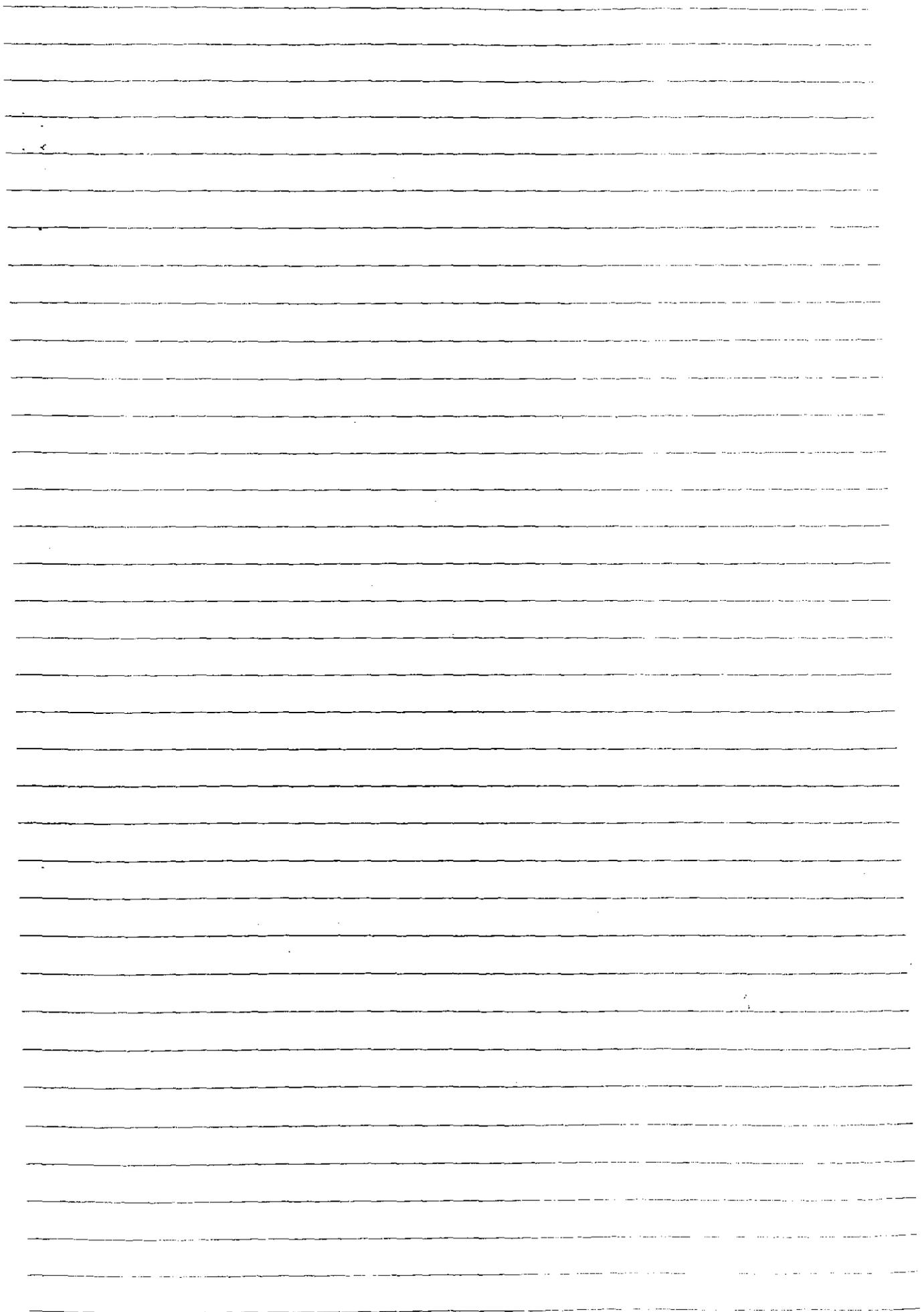
Quando la concorrenza è alta e non è possibile

il bid: Compravendita diretta, come

Pohl e i colleghi e la commissione di

(Europa 2001) con il metodo di

la e il bid del 2013/17



## ESAME DEL TESTIMONE/PERITO/CONSULENTE TECNICO

Viene introdotto il Dott. richiesto  
da \_\_\_\_\_

Sig. Dott. Arcimboldi ut fronte 19/3/55 20 Milano

il quale, avvertito dal Presidente dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla Legge Penale per i testimoni falsi o reticenti, e, invitato a rendere la seguente dichiarazione, dichiara:

"Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza".

Il Presidente invita il testimone a fornire le proprie generalità;

il testimone risponde Lonesto in medicina

Si procede (1) quindi all'esame e al controesame del testimone nel modo che segue (2)

ed (su) ) Dal 1990 lavoro per il tribunale  
di Milano quale CTU Bortolotti  
Ho visto lo Sp. Sca Bortolotti follo, lo  
rilevato un disturbo ft. traumatico da  
stress cronico è un disturbo medio-grave  
è affetto ad avere flash back  
Ho avuto un'idea biografica e di natura  
psichica valutabili al 20%  
è stato sottoposto al test MLPI versione 2  
che ha escluso forme di disturbo della  
personalità - freudiano  
L'altro test usato è stato il CBAT è emerso  
una depressione moderata da  
il 3° test lo dato un punteggio di 50 su 60  
lo Sp. Sca Bortolotti è stato sottoposto agli stessi  
test, la sua fiducia nel partner è nettamente  
diminuita con conseguenze nelle vite

relaxation - the evidence comes from histology

the evidence from the 15% frequency of the evidence in certain

of the evidence, the number of the evidence, the number of the evidence

of the evidence, the number of the evidence, the number of the evidence

of the evidence, the number of the evidence, the number of the evidence

of the evidence, the number of the evidence, the number of the evidence

of the evidence, the number of the evidence, the number of the evidence

of the evidence, the number of the evidence, the number of the evidence

of the evidence, the number of the evidence, the number of the evidence

of the evidence, the number of the evidence, the number of the evidence

of the evidence, the number of the evidence, the number of the evidence

of the evidence, the number of the evidence, the number of the evidence

of the evidence, the number of the evidence, the number of the evidence

of the evidence, the number of the evidence, the number of the evidence

of the evidence, the number of the evidence, the number of the evidence

of the evidence, the number of the evidence, the number of the evidence

of the evidence, the number of the evidence, the number of the evidence

ESAME DEL TESTIMONE/PERITO/CONSULENTE TECNICO

Viene introdotto il \_\_\_\_\_ richiesto

da \_\_\_\_\_

Sig. \_\_\_\_\_

il quale, avvertito dal Presidente dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla Legge Penale per i testimoni falsi o reticenti, e, invitato a rendere la seguente dichiarazione, dichiara:

"Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza".

Il Presidente invita il testimone a fornire le proprie generalità;

il testimone risponde Emilio Barboglio ut supra loco 15/11/1957  
via Badoia Brianza Via Broletto 22

Si procede (1) quindi all'esame e al controesame del testimone nel modo che segue (2) \_\_\_\_\_

ed il (An. Popoli) Benominato di  
un'azienda infuocata, cui figlio lo ha  
chiamato solo 21 dicembre delle  
notte. Lo chiamò molte  
chi lo chiamò lo diceva che era stato  
anche attraverso un'ufficio di legge - legal firm  
abbiamo avuto tempo informazioni  
Al lunedì di loro della loro dove di erano  
no più al carcere perché dove di erano  
realtà. Lo è uscito il lunedì ma ed  
lo martedì a novembre  
Se prima era una persona seria, ora lo  
per fiducia nelle istituzioni.  
A Vercelli abbiamo effettuato alcune  
rapporti di lavoro dal caso di Kelli  
di alcune persone. Le rapre e loro  
racconti di Barboglio sono rimasti in



## ESAME DEL TESTIMONE/PERITO/CONSULENTE TECNICO

Viene introdotto il \_\_\_\_\_ richiesto  
da \_\_\_\_\_

Sig. \_\_\_\_\_

il quale, avvertito dal Presidente dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla Legge Penale per i testimoni falsi o reticenti, e, invitato a rendere la seguente dichiarazione, dichiara:

"Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza".

Il Presidente invita il testimone a fornire le proprie generalità;

il testimone risponde Roberto Pollo nt lic. 15/8/50

Si procede (1) quindi all'esame e al controesame del testimone nel modo che segue (2) \_\_\_\_\_

edr (Au Pagan) domenica 23 luglio alle 23.30 del mattino  
mio figlio mi informo volentieri che era stato  
avvertito. Ho visto che alle 23.30 del mattino  
all'uscita del garage di viale, dove sono subito,  
21h del mattino

Ci chiese che io dissi fu volentieri licenziato e  
bi fatto a Ballarab

La Garma fu fatta il figlio di Garma e  
fu un suo probidimento pensavo di presento  
è accaduto è ingiusto e presento

Appropiando il lavoro una una  
Carabinieri ho dei fatti di Garma mio  
figlio si è messo a femore

edr (M Pagan) domenica 23 luglio alle 23.30 del mattino  
mio figlio mi informo volentieri che era stato  
avvertito. Ho visto che alle 23.30 del mattino  
all'uscita del garage di viale, dove sono subito,  
21h del mattino

• El estudio de la materia ocurre los 21 meses  
de la infancia. Después de los 2 años  
de la infancia comienza a mostrar un interés  
de los objetos como el agua. De este proceso se  
puede decir que los 2 años

ESAME DEL TESTIMONE/PERITO/CONSULENTE TECNICO

Viene introdotto il \_\_\_\_\_ richiesto

da \_\_\_\_\_

Sig. \_\_\_\_\_

il quale, avvertito dal Presidente dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla Legge Penale per i testimoni falsi o reticenti, e, invitato a rendere la seguente dichiarazione, dichiara:

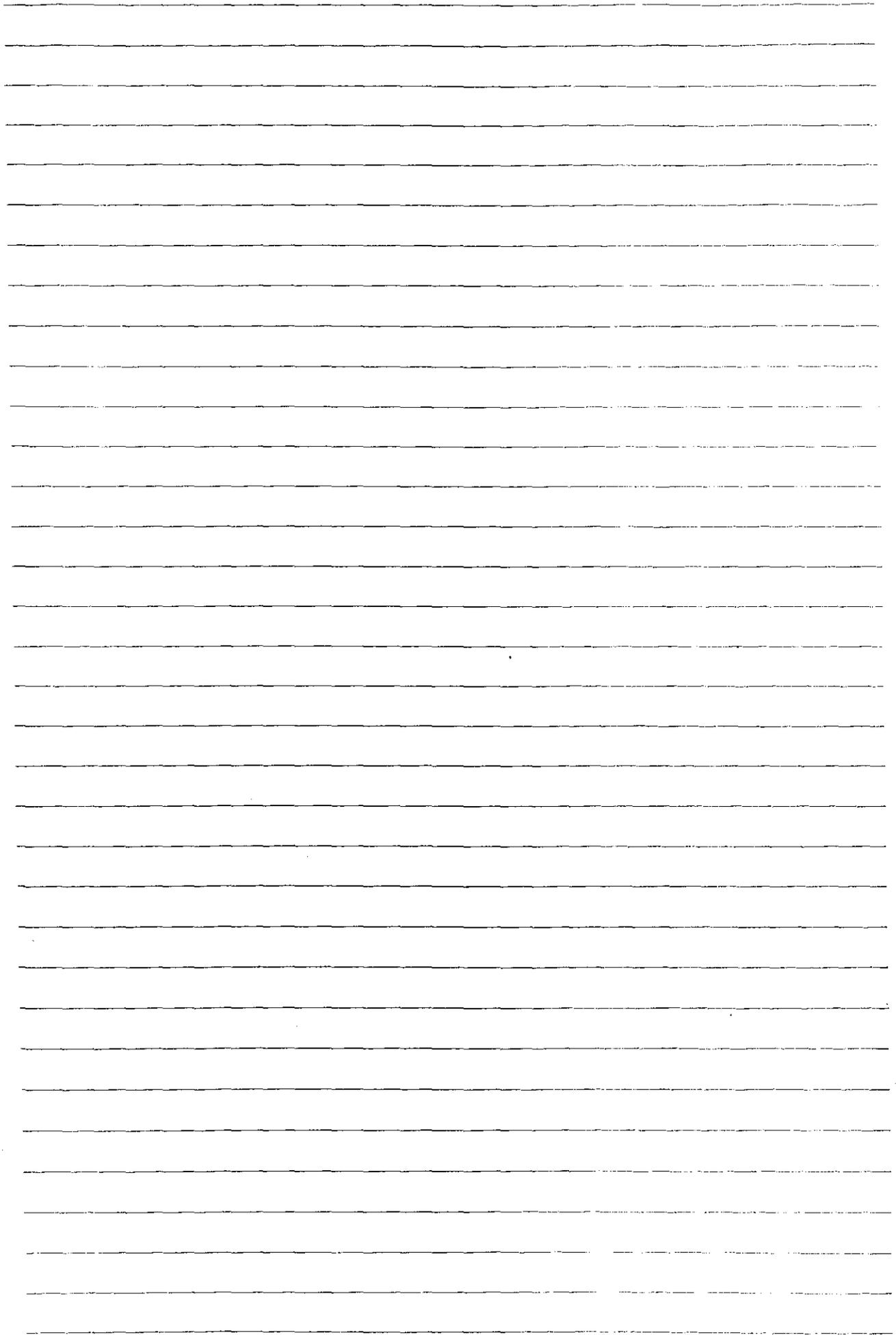
"Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza".

Il Presidente invita il testimone a fornire le proprie generalità;

il testimone risponde Torino fondini nt Alberto 22/11/45  
in Casale Monf. Corso Colombo, 90

Si procede (1) quindi all'esame e al controesame del testimone nel modo che segue (2) \_\_\_\_\_

est (su foglio) Mio figlio richiama Gianfrancesco  
è stato prelevato nelle scuole dove poi trasferito  
e alloggiato poi finiti nel Grand Hotel  
Abitano staliniani da amici di Ivan  
All'indomani Ivan ha voluto necessariamente presentarsi  
avere subito poi nel tempo mi è bastato vedere  
Mio figlio ora un ragazzo molto serio ed è  
molto combattuto. Abbiamo tutti avuto una  
condotta di fiducia nelle istituzioni  
Abbiamo avuto anche una ripresa delle dipos



ESAME DEL TESTIMONE/PERITO/CONSULENTE TECNICO

Viene introdotto il \_\_\_\_\_ richiesto da \_\_\_\_\_

Sig \_\_\_\_\_

il quale, avvertito dal Presidente dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla Legge Penale per i testimoni falsi o reticenti, e, invitato a rendere la seguente dichiarazione, dichiara:

"Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza".

Il Presidente invita il testimone a fornire le proprie generalità;

il testimone risponde Benino Claudio nt Cuneo 30/8/72

Si procede (1) quindi all'esame e al controesame del testimone nel modo che segue (2) \_\_\_\_\_

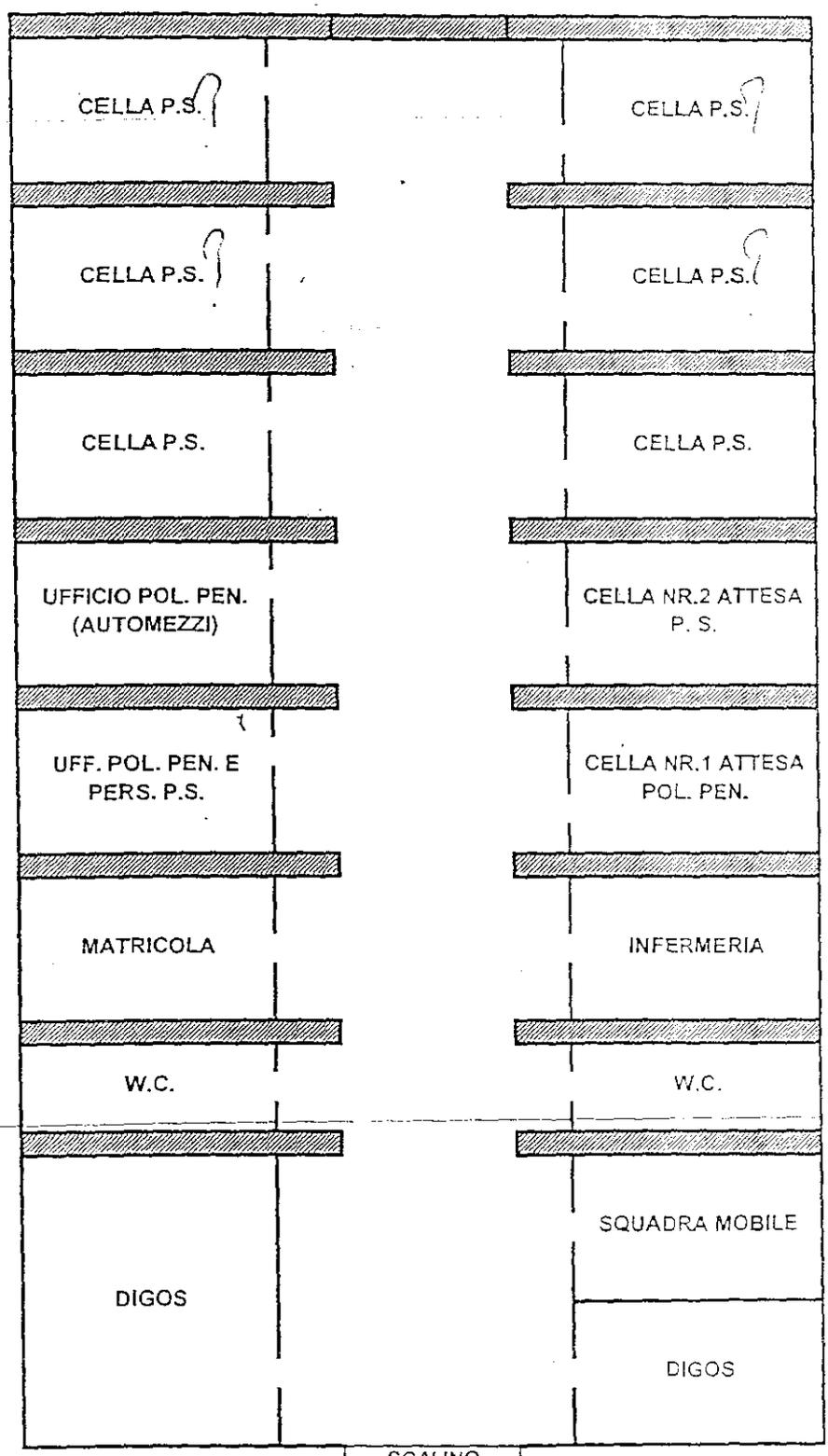
Adi (An Bayloni) Jeudi lo luglio suo stato stato e Belzebets intorno alle 18 do dove suo stato fermato in via tolemaide, stava uscendo da un bar. Sono stato collocato in una cella in fondo e subito, dopo è fatto il medico lo. Suo stato occupato per l'identificazione poi suo stato occupato in un'altra cella dove ci abbiamo di stare in piedi con le mani e mus e di che di persona tradino. Dopo ~~ho le mie estereite totali~~ m. fece il verbale di rilievo ma essi non problemi quando andai a ritirare il mio zaino (io le ho non ritrovato e l'agente a spazient- molti di mi prechiarono e mi dimo di mettere due o tre panciai per usare.

Quando mitano, mettete ero in compagnia

di mio padre e delle sue imprese.  
L'industria e l'industria non si fanno  
in un momento, ma  
in un momento di vita popolare di Bologna  
e le parole che sono  
Sono stati due giorni 23.30 circa  
con (per tutti) questi due giorni  
in ogni caso, l'industria

24/ 000173 26

000225



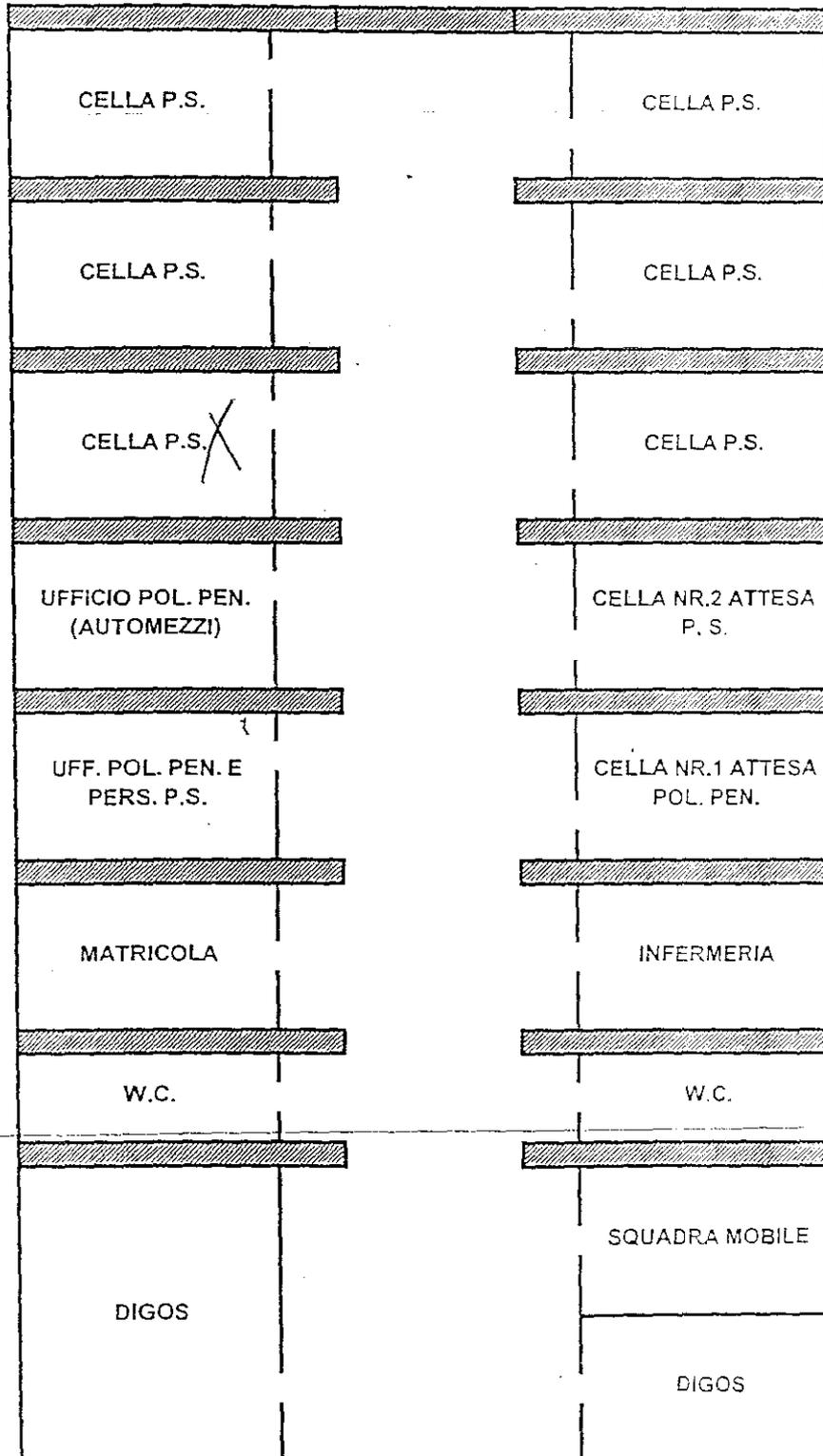
SCALINO  
SCALINO  
SCALINO

Bonino



24/ 000173 27

000225



SCALINO  
SCALINO  
SCALINO

*San Felice*



## ESAME DEL TESTIMONE/PERITO/CONSULENTE TECNICO

Viene introdotto il \_\_\_\_\_ richiesto  
da \_\_\_\_\_

Sig. \_\_\_\_\_

il quale, avvertito dal Presidente dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla Legge Penale per i testimoni falsi o reticenti, e, invitato a rendere la seguente dichiarazione, dichiara:

"Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza".

Il Presidente invita il testimone a fornire le proprie generalità;

il testimone risponde Merlino Sant'Anna 5/12/78 vs o Cuneo  
via Colle delle Lombardie n°1

Si procede (1) quindi all'esame e al controesame del testimone nel modo che segue (2) \_\_\_\_\_

edr (PM) il 20/7/2001 sono stato consultato e interrogato  
verso le 5 di pomeriggio. Eravamo circa una decina  
su di un piazzale con Andrea Benino, allora  
era il mio rapporto.

Sul piazzale i rapporti erano tutti con le mani  
legate con dei lacci, io ero libero

Mi hanno fatto vedere prima delle scale  
rimpiante e dentro c'erano tre rapporti  
minorenni che poi sono uscite

in due lobi del corridoio c'erano poliziotti  
e fucile coerenza che ci facevano spomballi  
e ci insultavano dicendo che eravamo  
deoli putane

Viene mostrato al teste il catalogo delle delitti  
e teste nicotina la Br dicendo "che che" ora  
mentre guardavo il foto riprende mentre  
lo vede Benino Andrea

1. celle dont on se souvient car le bébé n'est  
pas à l'heure in case pour ouvrir et  
répondre car on n'a pas le pouvoir  
de le faire. Toléance

Par une de nos mi-bure plus vite, les  
mots sont plus souvent. Nous autres  
la le plus souvent le plus de nos  
le plus et plus le plus nous le  
plus, une et plus et plus  
- beaucoup de chat d'ouverture in plus,  
mi le court plus une de nos autres

Pupri-hu  
ne se dit que dans les mots  
et est comme les autres  
à la même le plus de plus  
et plus nous d'ouverture in plus  
et plus nous d'ouverture in plus  
et plus nous d'ouverture in plus

Après tout le monde n'a pas  
des 15/3/77 de l'ouverture de l'œuvre  
avec les autres

Chaque 13/00  
et plus  
de plus

mod. 13/3/07

Dott. Ascanio Vaccaro  
Medico Chirurgo  
Psicoterapeuta – Psichiatra  
Specialista in Psicologia Medica  
e in Farmacologia  
Consulente Tecnico del Giudice  
R.C.T. Tribunale di Milano n° 7983, R.P. n° 412  
20143 Milano – Via Gola, 1  
Tel. 028394410, 339-3738889

**RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA DI PARTE IN TEMA DI  
RISARCIMENTO DANNI DA TRAUMA SULLA SIG.RA SARA  
BARTESAGHI GALLO. (22.1.07)**

**Evento:** in data 21/07/2001 la sig.ra Sara Bartesaghi Gallo si trovava a Genova con altri amici per partecipare alle manifestazioni indette nel corso del vertice G-8. Così racconta l'accaduto nell'atto di denuncia e querela depositato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova: *“La notte del 21 luglio 2001 ero alla scuola Diaz,*

*Sono entrata nella scuola per riprendere lo zaino. Abbiamo recuperato le nostre cose senza fretta. Nella scuola tutto era tranquillo, molti ragazzi dormivano.*

*Con un mio amico mi stavo lavando i denti quando abbiamo sentito dei rumori molto forti dall'esterno. Una furia che si avvicina. Grida, vetri rotti.*

*In questo momento non sapevo chi fosse. Pensavo al famigerato black block che era accompagnato dallo stesso rumore durante i tre giorni, pensavo.. la polizia.. ma non ci farà nulla.... non stiamo facendo nulla.*

*Abbiamo iniziato a scappare su dalle scale, terrorizzati insieme ad altri ragazzi. Ci siamo chiusi in un bagno e abbiamo aspettato, rannicchiati. Sentivamo le grida, vetri rotti, colpi sempre più vicini. E' stato il momento più spaventoso della mia vita. Poi hanno acceso la luce. Hanno aperto la porta e mi hanno manganellato in testa.*

*Mi hanno portato via. Mentre uno di loro, perché ero italiana, senza “rasta”, “carina”, diceva agli altri di non picchiarmi, loro lo facevano ugualmente, erano*

*troppo eccitati e carichi di violenza. Ho visto i poliziotti picchiare gli altri ragazzi. Ho trovato il mio amico massacrato di botte e con lui sono scesa al piano terra.*

*Lì ci hanno terrorizzato ancora un po', minacciato. Chiamavamo le ambulanze, eravamo quasi tutti feriti.*

*La testa mi sanguinava e io dicevo che se non mi portavano via in ambulanza morivo. Mi hanno caricata sulla barella, fatto lasciare lì le mie cose, e sono uscita. In ambulanza mi dicevano comunque stessi, di far finta di stare molto male per non farmi portare in prigione.*

*In ospedale il medico mi ha cucito la testa dicendomi che la colpa era nostra perché avevamo distrutto Genova.*

*Non potevo fare telefonate. Non sapevo cosa mi avrebbero fatto e dove mi avrebbero portato. Avevo paura. Per la prima volta ero rinchiusa e non potevo fare nulla.*

*Abbiamo aspettato in un angolo con una ragazza priva di sensi.*

*Ci hanno portato via. Non sapevamo mai dove ci portavano. Arriviamo all'esterno di questa caserma. Aspettiamo braccia alte sulla rete. Poi parliamo con un poliziotto. Anche ammesso che noi non centriamo nulla, ma.. vestirci così?...ma non ci vergogniamo? Facciamo schifo.*

*Ci fanno delle x sulla guancia con il pennarello. Rossa se venivi dalla scuola, un altro colore per gli altri.*

*Entriamo. Minacciati. Perquisiti. Foto segnaletiche. Impronte digitali. Visita medica. Mi fanno spogliare con uomini presenti. Fare le flessioni. Buttano via le mie cose.*

*Stiamo in una stanza con una grata da cui passano forze dell'ordine a prenderci in giro. A guardare come bestie in gabbia.*

*Si divertivano con noi. Gli facevamo schifo. Ci prendevano in giro. Più eri vestito male o strano più eri preso di mira...Ci minacciavano.*

*Braccia al muro diverse ore. Piangevo. Faceva freddo. Poi ci hanno separati, maschi e femmine. Non bevevamo, non mangiavamo. Sentivamo rumori fuori.*

*Pensavamo stessero picchiando i ragazzi. Faceva molto freddo. Eravamo sempre più disperate. Non ci dicevano cosa ci sarebbe successo.*

*Volevo andare in bagno, ma aspettai, poi mi portarono a testa bassa tra 2 file di poliziotti grigi, che mi davano calci. In bagno piangevo terrorizzata e la poliziotta mi minacciava. Abbiamo cambiato ancora cella. Il giorno dopo con le manette ci hanno portato su una camionetta. Ancora minacce. Chiuse in una celletta. Passò un poliziotto con una maschera di plastica tipo carnevale. Agghiacciante.*

*Si metteva minacciosamente i guanti di plastica e sopra quelli di pelle.*

*Arrivate in carcere, i maltrattamenti sono finiti. Ci sentivamo un po' più tutelate. L'incubo forse era finito. Mi e' arrivato un biglietto dei miei genitori. Loro erano lì. Io non immaginavo che fuori si sapesse tutto.. quasi tutto.*

*Mi hanno fatto uscire. Finalmente protetta da mamma e papà. Ma subito una macchina della polizia dietro di noi. Ci manda in panico. Cercano noi.*

*No.. non è nulla.*

*Ma ci chiamano da casa perché stanno effettuando una perquisizione. Aiuto anche a casa mia.. Questa sensazione che stiano cercando me, che sanno chi sono, e visto che sono "alternativa" mi possano riconoscere e farmi chissà cosa: non mi e' ancora passata. Ho paura a dire in giro dove abito veramente. Ho paura quando li vedo. Ho paura a vestirmi troppo strana, perché mi notino. Ho paura per i miei genitori che si sono impegnati per questa causa. Vado nel panico totale se ho a che fare con loro.*

*Ho ancora paura".*

### **Anamnesi**

Nata il 07/05/1980 da gravidanza regolare e parto eutocico. Sviluppo psicofisico nella norma. Primogenita. La madre ha 52 anni e lavora come amministratrice di azienda informatica. Il padre ha 56 anni e lavora come professore di musica in una scuola media. La perizianda non ha mai avuto malattie importanti o effettuato interventi chirurgici. Nessun disturbo psichiatrico in famiglia, compresa la perizianda. E' diplomata all'Accademia di Belle Arti di Brera nell'anno 2002. E'

diplomata in Sartoria Teatrale alla scuola dell'Accademia della Scala di Milano. Lavora, pur se in maniera discontinua, in teatro dal 2003 a tutt'oggi. L'attuale professione è di costumista, sarta per spettacoli.

### **Incontri con la perizianda**

I colloqui si svolgono in un clima di collaborazione e di onestà intellettuale. In nessun modo Sara tenta di esagerare o di simulare quel che non ha. Al contrario, la tendenza è quella di sminuire, di non drammatizzare, salvo poi essere smentita dai fatti come ad esempio quando, per fare la "coraggiosa" aveva deciso di andare lei a chiedere informazioni a uomini delle Forze dell'Ordine, per poi sentirsi presa dal panico e svenire. Il racconto dei fatti accaduti a Genova nel luglio del 2001 è accompagnato da emotività talora veramente intensa. La sensazione è quella di stare di fronte a una persona profondamente segnata dal vissuto di quei fatti, che per molti versi li vive come se fossero ancora attuali.

Il racconto è lucido, pieno di dettagli significativi del clima che si respirava in quei giorni ed in particolare del trauma subito dapprima nella scuola Diaz, poi nella caserma Bolzaneto e infine nel carcere. Nella scuola Diaz è stata violentemente picchiata alla testa, ne è conseguito un copioso sanguinamento a causa del quale ha creduto di morire. Nel frattempo ha subito tutta una serie di vessazioni, come risulta anche dal racconto riportato nella descrizione del trauma. Medicata in pronto soccorso, è stata portata nella caserma Bolzaneto dove ha subito ulteriori violenze psichiche e fisiche, vivendo in un clima di terrore per le costanti minacce di ogni genere. La percezione era che ogni forma di diritto era sospesa o abolita. Tutto poteva succedere! Paradossalmente l'incubo terminò con il suo arrivo in carcere, dove finalmente venne trattata con rispetto e come un essere portatore di diritti oltre che di doveri.

Tornata a casa, dapprima è comparso uno stato di quasi euforia, per poi riprovare tutti i vissuti emotivi angoscianti legati all'esperienza vissuta. La reazione è stata, come capita spesso in questi casi, quella di evitare tutto ciò che le ricordava il trauma

subito, anche se i pensieri angoscianti si presentavano nella sua mente, suo malgrado. Compariva anche un certo ottundimento affettivo, come una sorta di reazione difensiva per non soffrire troppo. Nei sogni e anche da sveglia, sotto forma di flashback, riprovava la sensazione vissuta a Genova con grande terrore.

La sua vita sociale, affettiva e lavorativa ha risentito in modo evidente del trauma subito. Nonostante i suoi tentativi di evitare di pensarci, anche per ragioni processuali, vi è stata costretta. In ogni caso pensieri intrusivi relativi al trauma si affacciano nella sua mente tuttora, a distanza di oltre 5 anni dall'accadimento.

Le persone in divisa le fanno regolarmente paura. Al riguardo ha sviluppato una sua personale strategia che prevede che può eventualmente avvicinarsi e comunicare con loro solo se è "carina e normale", mentre non può farlo se è "alternativa". Carina è normale sta per conformista, e alternativa sta per anticonformista. La sua idea di fondo, dopo i fatti di Genova, è che se un rappresentante delle Forze dell'Ordine controlla una persona conformista non succede niente, se controlla un'anticonformista ci possono essere discriminazioni di ogni genere. Non era questa la sua idea precedentemente!

A Genova dice di esserci andata con la gonna a fiori, i sandali, la macchina fotografica, insomma una perfetta ingenua!

La sua personalità, secondo lei si è modificata in modo rilevante, anche in meglio per certi aspetti (*"l'essere caduta dal pero"*). Ha paura di riconoscere ufficialmente ad esempio durante un'udienza una poliziotta presente a Bolzaneto (*"perché poi ce l'avrà personalmente e chissà cosa potrà farmi"*).

Parla di torture, seppure lievi, ricevute e viste a Bolzaneto. I ricordi dei fatti che pure sono vividi, sono vissuti con paura e talvolta sono ovattati. *"Rivedo i fatti talvolta come se fosse un film, come se non fossero realmente accaduti"*.

La ferita è tutt'altro che rimarginata. Molte sensazioni ed emozioni sono vive come se gli episodi di cui stiamo trattando fossero temporalmente molto vicini.

### **Esame psichico obiettivo**

La Signora Sara Bartesaghi si presenta curata nella persona, il suo atteggiamento è collaborante. La gestualità è vivace e comunicativa. Il comportamento è adeguato alla situazione. La mimica è espressiva. L'eloquio, sia stimolato che spontaneo è fluente. Orientata nel tempo, nello spazio, sul sé e sul parametro d'oggetto. Il campo di coscienza è ampio, con adeguate capacità di slittamenti e spostamenti temporali.

Non alterazioni della percezione o fenomeni quali "stati sognanti". Non alterazioni del contenuto del pensiero. Non disturbi formali del linguaggio verbale che appare ricco, fluido, ivi compreso quello spontaneo. Il lessico è buono, corrispondente al proprio livello culturale. I legami associativi a tutti i livelli, grammaticale, sintattico e logico sono in ordine. Comprensione valida, senza problemi di attenzione e di concentrazione durante il colloquio (anche se però si presentano talvolta in altri contesti). La memoria appare in ordine sia nella rievocazione di fatti recenti, sia di fatti remoti. I contenuti mnesici sono sistemati in schemi temporali corretti, senza paramnesie, confabulazioni o deformazioni di altro genere.

L'efficienza intellettiva è nella norma. La critica è presente e adeguata. Il giudizio di realtà è preservato. L'affettività appare per certi versi alterata. L'emotività è variabile e adeguata al racconto, contrassegnata da ansia e tristezza. L'umore è deflesso. La volontà è preservata. I sentimenti e gli istinti sono normali.



### **Esame testale**

La sig.ra Sara Bartesaghi è stata sottoposta nel mese di luglio 2006 a una batteria di test riguardanti l'ansia, la depressione e il disturbo post traumatico da stress di cui si riportano i relativi referti.

✚ Data compilazione: 25-06-2006  
 Ora inizio: 11:00  
 Cognome: Bartesaghi  
 Nome: Sara  
 Sesso: F  
 Nata a Lecco il: 07-05-1980  
 Peso: 58  
 Altezza: 168

**CBA:2 di Sara Bartesaghi Gallo**

Professione: costumista, sarta per spettacoli

CBA 2.0 - SCALE PRIMARIE

SCORING

	Risposte omesse	Punteggio grezzo	Punti z	Rango Percent.
Scheda 2 (STAI-X1)	0	44	0.38	70-70
Scheda 3 (STAI-X2)	0	55	1.16	85-85
Scheda 4 (ANAMNESI)				
Scheda 5 (EPQ/R-E)	0	9	0.32	55-60
(EPQ/R-N)	0	6	-0.12	40-40
(EPQ/R-P)	0	5	1.53	95-95
(EPQ/R-L)	0	7	-0.64	20-25
Scheda 6 (QPF/R)	0	47	0.02	55-55
Scheda 7 (IP/R-F)	0	71	-0.29	35-35
(IP/R-PH)		3	-0.48	30-35
(IP/R-1)	0	11	-2.68	05-05
(IP/R-2)	0	22	-0.14	40-40
(IP/R-3)	0	8	-0.63	30-30
(IP/R-4)	0	8	0.59	70-75
(IP/R-5)	0	19	1.82	95-95
Scheda 8 (QD)	0	7	0.52	65-70
Scheda 9 (MOCQ/R)	0	8	0.37	65-70
(MOCQ/1)	0	6	1.30	85-85
(MOCQ/2)	0	1	-0.89	20-35
(MOCQ/3)	0	2	0.54	55-70
Scheda 10 (STAI-X1/R)	0	22	0.96	85-85
(STAI-DIFF)	0	-1	0.21	60-70
Indice (STAI-ACC)	0		4	APPROPRIATO
Indice IR	0	6		APPROPRIATO
Risposte alle schede				
2 - 22222213232221232122				
3 - 22323213322211223323				
5 - 11111111211112111212112211211211222222211122				
6 - 112221113222111211121411221122				
7 - 4143110222020000221230002133200114301231020002011120010101				
8 - 222121111122212222121222				
9 - 000001101001111000001				
10- 3222112212				

\*\* PROBLEMI PSICOLOGICI E TRATTAMENTI

(4.49) Attualmente ha moderati problemi

(4.50) Descrizione dei problemi: I MIEI PROBLEMI SONO LA PAURA DELLE FORZE DELL'ORDINE, CRISI DI PANICO SE HO A CHE FARE CON LORO. PARANOIE DI PERSECUZIONE E PAURA DELLA VIOLENZA.

(4.51) Inizio e sviluppo: I PROBLEMI SONO INIZIATI DA QUANDO SONO STATA PICCHIATA NEL 2001. DOPO IL PRIMO PERIODO PENSAVO DI ESSERE RIUSCITA A SUPERARE LE MIE PAURE, MA ULTIMAMENTE QUESTE SONO TORNATE IRRAZIONALMENTE.

(4.52) Inconvenienti: PAURA DI CHIAMARE LA POLIZIA ANCHE SE DOVESSI, PAURA CON ATTEGGIAMENTI O ABBIGLIAMENTI DI SUSCITARE LA LORO ATTENZIONE, NON DO IL MIO VERO INDIRIZZO.

(4.54) Trattamenti psichiatrici: 1.

(4.56) Uso di tranquillanti o psicofarmaci in questo periodo nulla del genere

#### \*\* MOTIVAZIONI PER ESAMI E TRATTAMENTI

(4.57) Ha deciso di sottoporsi a questo esame psicologico da solo incoraggiato dai consigli di altri.

(4.58) Se risultasse indicato un intervento di tipo psicologico sarebbe disponibile, ma dovrebbe consultarsi con persone di fiducia

#### \*\* DISTURBI PSICOFISIOLOGICI

(4.31) Problemi di ENURESIS o ENCOPRESIS durante il sonno: mai

(4.30) In questo periodo ha dei TIC: mai

(4.31) Problemi di ENURESIS o ENCOPRESIS durante il giorno: mai

#### \*\* ANALISI SCALE PRIMARIE

Il soggetto riferisce di dormire poco e/o male.

Il soggetto riferisce reazioni di paura per alcune situazioni stimolo; gli stimoli e le situazioni sono indicate nella parte degli ITEMS CRITICI.

Riferisce paure connesse alla vista del sangue e/o di ferite, iniezioni ed interventi chirurgici.

Dichiara una diminuzione del desiderio sessuale.

Il soggetto riferisce di usare droghe leggere. Tale uso è occasionale.

#### APPROFONDIMENTI CONSIGLIATI

Indagare lo specifico disturbo del sonno.

Scale secondarie consigliate: DIARIO DEL SONNO, INVENTARIO DEI PENSIERI INTRUSIVI.

Approfondire le reazioni psicofisiologiche e comportamentali (in particolare eventuali svenimenti) alla vista del sangue, in caso di iniezioni ecc.

Scala secondaria consigliata: INVENTARIO DELLE PAURE SANITARIE.

Studiare in modo approfondito il comportamento sessuale e la possibilità di disfunzioni psico-sessuali.

## ✦ VALUTAZIONE MMPI.2 DI SARA BARTESAGHI GALLO

### VALIDITA' DEL TEST

Il test è valido: il soggetto non ha tentato, in nessun modo, di modificare l'immagine di sé che ne sarebbe derivata. (scala L= 46).

### SCALE CLINICHE DI BASE

Tutte le scale cliniche rientrano nella norma ad eccezione della scala della depressione (D) della Psicoastenia (Pt) e della Ipocondria (Hs). Non si evidenziano condizioni psicopatologiche di natura psicotica.

Esiste qualche problema di natura emotiva di non grave entità, che non limita la vita di relazione, ma che si manifesta in determinate situazioni o conflitti, laddove diviene carente la capacità di controllare i comportamenti e le reazioni emotive. (scala F = 52).

E' presente una certa quantità di meccanismi di difesa, più o meno consapevoli, che sul piano comportamentale possono tradursi in rigidità e formalismo (K = 65).

La signora Sara Bartesaghi Gallo manifesta parecchie somatizzazioni dell'ansia: tende a lamentarsi, a sottoporsi a visite ed esami clinici anche senza necessità. E' possibile una limitazione della normale vita di relazione. (Hs ipocondria = 71).

Il tono dell'umore è depresso, astenico, sfiduciato. Sono presenti problemi di rapporto con l'ambiente, dovuti all'attenzione che il soggetto rivolge verso se stesso, vivendo in modo insoddisfacente l'ambiente sociale (D depressione = 72). Il soggetto non si ritiene depresso perché la sottostante depressione viene mascherata dalle somatizzazioni. Ciò si rileva dalle scale di contenuto in cui il soggetto non esprime tematiche depressive in maniera consapevole. Dalle sottoscale si evince la direzione che hanno assunto i sintomi depressivi espressi a livello somatico.

Sono presenti tratti di dipendenza affettiva e di delega delle proprie responsabilità e decisioni. Il soggetto può avere problemi emotivi che possono assumere caratteristiche di contraddittorietà nel comportamento. (scala Hy isteria = 63).

Può apparire agli occhi degli altri come attiva, intraprendente e sicura di sé, che poi è il concetto che essa stessa ha. E' possibile che in situazioni sociali manifesti un adeguato spirito d'iniziativa. (scala Pd deviazione psicopatica = 58).

Si possono notare tratti di accentuato conformismo, che però non sembrano escludere completamente l'autonomia di giudizio del soggetto. (Mf mascolinità femminilità = 40).

Sono presenti segni di rigidità adattativa; il soggetto presenta inclinazione alla suscettibilità e insofferenza alle critiche. Sul piano comportamentale, si può notare la propensione ad osservare scrupolosamente norme e regolamenti (scala Pa paranoia = 64).

Il soggetto è piuttosto preciso, ordinato, meticoloso, preoccupato che ogni cosa sia al suo posto. Sono presenti segni, pur sfumati, di bassa autostima, che possono originare incertezze e dubbi. Sul piano del comportamento ciò si traduce a volte nella vocazione a ripetere le azioni nel dubbio di non averle compiute completamente e correttamente. Ne conseguono note ansiose. (Pt psicostenia = 71).

Si rileva che in certe occasioni il soggetto non dimostra un eccessivo interesse per i rapporti umani; ciò è da attribuire ad una prevalenza dei momenti introspettivi che in soggetti di giovane età possono assumere sfumature "esistenziali". Non sembra comunque pregiudicata la vita di relazione. (Sc schizofrenia = 59).

Non sembrano compromesse le capacità di perseguire degli obiettivi e di stabilire progetti per il futuro. Il soggetto appare adeguato sul piano di realtà (Ma ipomania = 46).

Per quanto riguarda i rapporti interpersonali sembra che il soggetto sia in grado di gestirli adeguatamente, sia stimolandoli che essendone stimolato (scala Si introversione sociale = 57).

#### SCALE DI CONTENUTO (Problemi riferiti dal cliente)

Sara B. G., come già accennato, non lamenta depressione, astenia, insoddisfazioni o ansia ma percepisce e riferisce solamente le problematiche riguardanti la sua salute, la tendenza alla rimuginazione e ai comportamenti ossessivi e compulsivi. Di converso si descrive come fiduciosa nelle sue capacità e ha una buona immagine di sé.

#### SCALE SUPPLEMENTARI

L'unica scala con punteggio elevato è la scala R o di repressione, ipercontrollo o negazione di conflitto. Appare infatti ipercontrollata, con tendenza alla negazione e razionalizzazione, sottomessa, convenzionale e formale, cauta nell'approccio alla vita, socialmente inibita, con difficoltà di "insight". Le difese più usate sono la negazione, la repressione e si esplicano nella tendenza ad evitare i conflitti piuttosto che agire. La scala evidenzia uno stato di repressione emotiva. Appare gentile ma spesso mancante di spontaneità.

#### CONSIDERAZIONI CLINICHE

Dall'analisi delle varie scale si evince una **depressione marcata mascherata da somatizzazioni**, da comportamenti compulsivi e rimuginazioni mentali delle quali il soggetto è consapevole. L'eccessivo utilizzo di difese abbastanza arcaiche e l'adeguamento alle regole sociali rendono la sua personalità un po' coartata, e fanno apparire poco spontanei alcuni suoi atteggiamenti.

Tali problematiche sembrano nascere da condizioni di conflitto abbastanza contestualizzate per cui agendo su determinate tematiche non ben elaborate il soggetto potrebbe conseguire risultati soddisfacenti.

↓ Al test sul Disturbo Post-traumatico da Stress, Impact of Events Scale di Mardi J. Horowitz, ottiene un punteggio di **50/60** valutabile come livello grave.

#### Considerazioni Psichiatrico-Forensi

L'insieme dei dati ricavati dalla documentazione testistica, dall'anamnesi psicopatologica, dall'esame obiettivo psichico, nonché dai colloqui clinici consente di definire che Sara Bartesaghi Gallo in seguito all'evento sopra descritto e in stretta connessione causale con esso ha sviluppato un disturbo compatibile con il Disturbo Post-traumatico da Stress, Cronico.

Secondo il DSM IV, manuale diagnostico e statistico dei disturbi psichiatrici, universalmente accettato a livello internazionale: "la caratteristica essenziale del Disturbo Post-traumatico da Stress è lo sviluppo di sintomi tipici che seguono l'esposizione ad un fattore traumatico estremo che implica l'esperienza personale diretta di un evento che causa o può comportare morte o lesioni gravi, o altre minacce all'integrità fisica; o la presenza ad un evento che comporta morte, lesioni o altre minacce all'integrità fisica di un'altra persona; o il venire a conoscenza della

*morte violenta o inaspettata, di grave danno o minaccia di morte o lesioni sopportate da un membro della famiglia o da altra persona con cui è in stretta relazione (Criterio A1)."*

Come si vede (ed è stato evidenziato) l'evento che può portare all'insorgenza del Disturbo Post-traumatico da Stress nel caso della Sara Bartesaghi è rappresentato dalla esperienza personale diretta di un evento che causa o può comportare morte o lesioni gravi, o altre minacce all'integrità fisica.

Così prosegue il DSM IV: *"La risposta della persona all'evento deve comprendere paura intensa, il sentirsi inerme, o il provare orrore (oppure, nei bambini, la risposta deve comprendere comportamento disorganizzato o agitazione) (Criterio A2). I sintomi caratteristici che risultano dall'esposizione ad un trauma estremo includono il continuo rivivere l'evento traumatico (Criterio B), l'evitamento persistente degli stimoli associati con il trauma, l'ottundimento della reattività generale (Criterio C), e sintomi costanti di aumento dell'arousal (Criterio D). Il quadro sintomatologico completo deve essere presente per più di 1 mese (Criterio E), e il disturbo deve causare disagio clinicamente significativo o menomazione del funzionamento sociale, lavorativo o di altre aree importanti (Criterio F)".*

Sia la paura che il sentirsi impotente sono stati e sono tuttora sintomi presenti e persistenti. Nell'attualità permane uno stato d'ansia per la possibilità che possa ripetersi un evento simile, anche in contesti apparentemente normali, purché coinvolgenti in qualsiasi forma gente in divisa e soprattutto rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Il che è abbastanza singolare, visto che dovrebbe essere il contrario! Ci si sente in genere più sicuri in presenza delle Forze dell'Ordine. In questo caso non più, dopo aver sperimentato sulla propria pelle e su quella di molte altre persone violenze di ogni genere proprio da parte di quelle persone, che in genere provvedono alla nostra difesa e alla tutela della nostra integrità psicofisica.

*"L'evento traumatico può essere rivissuto in vari modi. Comunemente la persona presenta ricordi ricorrenti e intrusivi dell'evento (Criterio B1) o sogni sgradevoli ricorrenti durante i quali si ripete l'evento (Criterio B2)".* Sia il criterio B1 sia il B2

sono rispettati e talvolta vissuti in modo grave. *“In rari casi la persona vive stati dissociativi che durano da pochi secondi a diverse ore, o anche giorni, durante i quali vengono rivissute parti dell'evento e la persona si comporta come se stesse vivendo l'evento in quel momento (Criterio B3). Spesso si manifestano intenso disagio psicologico (Criterio B4) o reattività fisiologica (Criterio B5) quando la persona viene esposta ad eventi scatenanti che assomigliano o simbolizzano un aspetto dell'evento traumatico”* I criteri B3, B4 e B5 sono rispettati.

*“Vengono evitati in modo persistente gli stimoli associati con il trauma. La persona comunemente si sforza volontariamente di evitare pensieri, sentimenti, o conversazioni che riguardano l'evento traumatico (Criterio C1), e di evitare attività, situazioni o persone che suscitano ricordi di esso (Criterio C2). Questo evitamento può comportare amnesia per qualche aspetto importante dell'evento traumatico (Criterio C3)”*. I criteri C1 e C2 sono rispettati; il C3 appare più sfumato.

*“Di solito subito dopo l'evento traumatico inizia una riduzione della reattività verso il mondo esterno, a cui ci si riferisce come "paralisi psichica" o "anestesia emozionale". L'individuo può lamentare una marcata riduzione dell'interesse o della partecipazione ad attività precedentemente piacevoli (Criterio C4), o di sentirsi distaccato o estraneo nei confronti delle altre persone (Criterio C5), o di avere una marcata riduzione della capacità di provare emozioni (Criterio C6). L'individuo può avere un senso di diminuzione delle prospettive future (per es., non aspettarsi di avere una carriera, un matrimonio, figli, o una normale durata di vita) (Criterio C7)”*. I primi tre criteri sono, con sfumature diverse, sono rispettati, il quarto no.

*“L'individuo presenta sintomi persistenti di ansia o di aumento dell'arousal non presenti prima del trauma. Questi sintomi possono includere difficoltà ad addormentarsi o a mantenere il sonno, che può essere causata da incubi frequenti durante i quali viene rivissuto l'evento traumatico (Criterio D1), ipervigilanza (Criterio D4), e da esagerate risposte di allarme (Criterio D5). Alcuni individui riferiscono irritabilità o scoppi d'ira (Criterio D2) o difficoltà a concentrarsi o a*

*eseguire compiti (Criterio D3)*". Tutti e 5 i sintomi sono tuttora presenti in maniera significativa.

Relazione con i criteri diagnostici per la ricerca dell'ICD-10 (Classificazione Internazionale delle Malattie a cura dell'Organizzazione Mondiale della Sanità). Si riportano di seguito i criteri dell'ICD-10 perché riportano un criterio differente rispetto al DSM IV e che può essere valutato a sua volta. *"I criteri diagnostici per la ricerca dell'ICD-10 per il Disturbo Post-traumatico da Stress forniscono un criterio differente per l'evento stressante: una situazione od evento "di natura eccezionalmente minacciosa o catastrofica, in grado di provocare diffuso malessere in quasi tutte le persone". L'algoritmo diagnostico dell'ICD-10 differisce da quello specificato nel DSM-IV per il fatto che il Criterio D del DSM-IV (cioè sintomi di aumentato arousal), non è considerato indispensabile, ma può essere sostituito dall'incapacità di rievocare importanti aspetti del trauma. A differenza del DSM-IV, nei criteri diagnostici per la ricerca dell'ICD-10 non viene specificata la durata minima dei sintomi"*. Anche utilizzando i criteri dell'ICD 10 il risultato non cambia!

Si riportano di seguito in forma riassuntiva i criteri diagnostici indispensabili per la diagnosi secondo il DSM IV.

*“• Criteri diagnostici per F43.1 Disturbo Post-traumatico da Stress [309.81]*

*A. La persona è stata esposta ad un evento traumatico nel quale erano presenti entrambe le caratteristiche seguenti:*

*1) la persona ha vissuto, ha assistito, o si è confrontata con un evento o con eventi che hanno implicato morte, o minaccia di morte, o gravi lesioni, o una minaccia all'integrità fisica propria o di altri (criterio rispettato n.d.r.)*

2) *la risposta della persona comprendeva paura intensa, sentimenti di impotenza, o di orrore. Nota Nei bambini questo può essere espresso con comportamento disorganizzato o agitato. (criterio rispettato n.d.r.)*

*B. L'evento traumatico viene rivissuto persistentemente in uno (o più) dei seguenti modi:*

1) *ricordi spiacevoli ricorrenti e intrusivi dell'evento, che comprendono immagini, pensieri, o percezioni. Nota Nei bambini piccoli si possono manifestare giochi ripetitivi in cui vengono espressi temi o aspetti riguardanti il trauma (criterio rispettato n.d.r.)*

2) *sogni spiacevoli ricorrenti dell'evento. Nota Nei bambini possono essere presenti sogni spaventosi senza un contenuto riconoscibile (criterio rispettato n.d.r.)*

3) *agire o sentire come se l'evento traumatico si stesse ripresentando (ciò include sensazioni di rivivere l'esperienza, illusioni, allucinazioni, ed episodi dissociativi di flashback, compresi quelli che si manifestano al risveglio o in stato di intossicazione). Nota Nei bambini piccoli possono manifestarsi rappresentazioni ripetitive specifiche del trauma (criterio rispettato con dubbio n.d.r.)*

4) *disagio psicologico intenso all'esposizione a fattori scatenanti interni o esterni che simbolizzano o assomigliano a qualche aspetto dell'evento traumatico (criterio rispettato n.d.r.)*

5) *reattività fisiologica o esposizione a fattori scatenanti interni o esterni che simbolizzano o assomigliano a qualche aspetto dell'evento traumatico. (criterio rispettato n.d.r.)*

*C. Evitamento persistente degli stimoli associati con il trauma e attenuazione della reattività generale (non presenti prima del trauma), come indicato da tre (o più) dei seguenti elementi:*

1) *sforzi per evitare pensieri, sensazioni o conversazioni associate con il trauma* (criterio rispettato n.d.r.)

2) *sforzi per evitare attività, luoghi o persone che evocano ricordi del trauma* (criterio rispettato n.d.r.)

3) *incapacità di ricordare qualche aspetto importante del trauma* (criterio rispettato con qualche dubbio n.d.r.)

4) *riduzione marcata dell'interesse o della partecipazione ad attività significative* (criterio rispettato n.d.r.)

5) *sentimenti di distacco o di estraneità verso gli altri*

6) *affettività ridotta (per es., incapacità di provare sentimenti di amore)* (dubbio n.d.r.)

7) *sentimenti di diminuzione delle prospettive future (per es. aspettarsi di non poter avere una carriera, un matrimonio o dei figli, o una normale durata della vita).*

*D. Sintomi persistenti di aumentato arousal (non presenti prima del trauma), come indicato da almeno due dei seguenti elementi:*

1) *difficoltà ad addormentarsi o a mantenere il sonno* (criterio rispettato n.d.r.)

2) *irritabilità o scoppi di collera* (criterio rispettato n.d.r.)

3) *difficoltà a concentrarsi* (criterio rispettato n.d.r.)

4) *ipervigilanza* (criterio rispettato n.d.r.)

5) *esagerate risposte di allarme* (criterio rispettato n.d.r.).

*E. La durata del disturbo (sintomi ai Criteri B, C e D) è superiore a 1 mese.* (criterio rispettato n.d.r.)

*F. Il disturbo causa disagio clinicamente significativo o menomazione nel funzionamento sociale, lavorativo o di altre aree importanti".* (criterio rispettato n.d.r.)

Il Disturbo si definisce cronico se:

*"Cronico: se la durata dei sintomi è 3 mesi o più".*

Sulla base di tutto ciò alla sig.ra Sara Bartesaghi Gallo in definitiva può essere riconosciuto un danno biologico di natura psichica dell'entità non inferiore al 20% per aver sviluppato un Disturbo Post-traumatico da Stress, Cronico. La valutazione del danno è in linea con le recenti indicazioni tabellari utilizzate a livello nazionale.

Non pare vi sia dubbio alcuno sulla correlazione temporale e causale dell'insorgenza del disturbo in seguito all'evento traumatico in oggetto. Il Disturbo Post-traumatico insorto subito dopo l'evento persiste da oltre 5 anni e non è ancora del tutto risolto, residuando sintomi anche importanti che possono essere curati mediante adeguata psicoterapia e naturalmente a patto che l'evento traumatico non si ripeta o persistano le ragioni che lo tengono in vita. La perizianda è stata dal sottoscritto sottoposta al test "Impact of Events Scale" di Mardi J. Horowitz che ha confermato la diagnosi posta ed evidenziato un elevato livello d'ansia sia in relazione ai sintomi di intrusività che di evitamento (punteggio totale 50/60).

### CONCLUSIONI

- ⇒ **Alla sig.ra Sara Bartesaghi Gallo in definitiva può essere riconosciuto un danno biologico di natura psichica dell'entità non inferiore al 20% per aver sviluppato un Disturbo Post-traumatico da Stress, Cronico insorto in seguito alle violenze subite personalmente e nei confronti di altre persone presenti ed in stretta connessione causale con esse.**

Milano, 22/01/2007

Dott. Ascanio Vaccaro



prot. 13/3/07

1

Dott. Ascanio Vaccaro  
Medico Chirurgo  
Psicoterapeuta - Psichiatra  
Specialista in Psicologia Medica  
e in Farmacologia  
Consulente Tecnico del Giudice  
R.C.T. Tribunale di Milano n° 7983, R.P. n° 412  
20143 Milano - Via Gola, 1  
Tel. 028394410, 3922982822, 3393738889

**Relazione di Consulenza Psichiatrico-Forense sulla persona di Enrica Bartesaghi, nata a Mandello del Lario (Lecco) il 05/11/1954.**  
(5.12.05)

**Evento**

Domenica 22 luglio 2001 alle ore 7 e 30 del mattino la sig.ra Bartesaghi apprendeva telefonicamente insieme al marito che la figlia Sara era stata arrestata. Enrica Bartesaghi lo racconta nel suo libro "*Un altro sguardo*" scritto per testimoniare dell'ingiustizia subita dalla figlia e da altre centinaia di ragazze e ragazzi che con lei hanno vissuto quella terribile e drammatica esperienza che è stata funestata anche dal lutto per la morte di Carlo Giuliani, un giovane manifestante.

Nel libro la Bartesaghi parlando con il marito così reagisce: "*ma dove è? Perché l'hanno arrestata? ... omissis ... Roberto (il marito, n.d.r.) è scioccato, è come istupidito, dice che non ha potuto chiederle niente, forse lei non poteva parlare. ... omissis ... Mentre la pancia si stringe, sento il mio cervello che lavora, lavora*". Seguono atti concitati, tentativi di sapere altro da Radio Popolare che seguiva con attenzione tutti i fatti di Genova, ossia la riunione dei G 8 (i grandi della terra!) e la protesta dei no global o new global come amano meglio definirsi. Dalla radio apprende che probabilmente Sara era stata arrestata nella notte nella scuola insieme a molti altri; "*mi dice anche che hanno fatto un macello, ma il mio cervello non registra*". La scuola era la ormai tristemente famosa "Diaz".

Segue una ricerca affannosa di notizie e di confronti con altri familiari e con persone presenti alle manifestazioni di Genova. Sara aveva allora 21 anni ed era mossa da ideali di giustizia e libertà, senza aver mai fatto parte di gruppi di facinorosi, cosa che rendeva incomprensibile agli occhi della madre l'eventualità di

AV

un arresto, senza peraltro sapere dove e perché. Prosegue la ricerca affannosa di contatti con gli avvocati del Genoa Social Forum (G.S.F.) e poi con diverse carceri del nord Italia. Nulla, nessuna risposta rassicurante, anzi. In televisione passavano le immagini drammatiche e cruente (persone insanguinate) dell'irruzione alla scuola "Diaz". Sara comunque sembrava scomparsa nel nulla, non si sapeva se fosse viva, ferita o addirittura morta.

*"Di colpo un pensiero tremendo si fa strada nella mia testa: Sara è morta e non lo vogliono dire. ... omissis ...basta guardarsi e leggere negli occhi dell'altro la stessa angoscia, la stessa paura, qualcosa di grave sta succedendo ma non capiamo cosa".* Il turbinio di emozioni contemplava anche reazioni di rabbia e voglia di combattere, per poi ripiombare nella disperazione collegata alla sensazione di impotenza. Il vertice dei G 8 terminava. Il bilancio sociale a Genova contemplava un morto, centinaia di feriti e decine di arrestati.

Lunedì 23 luglio iniziava una nuova angosciante giornata alla ricerca di Sara. Insieme al marito Roberto partivano per il carcere di Vercelli dove sembrava che avessero trasferito Sara e il direttore confermava tale notizia, pur non permettendo loro di vederla. Trascorrono la giornata da amici e verso le 23 e 30, mentre si accingono a dormire, ricevono la telefonata che Sara dopo poco sarà liberata. In meno che non si dica arrivano al carcere e dopo poco finalmente riabbracciano la figlia che presenta una vistosa ferita alla testa. Contemporaneamente ricevevano una telefonata di un familiare che li avvisava di una perquisizione in casa loro da parte della questura di Lecco. Seguivano altre reazioni di rabbia e di tristezza. L'accadimento è di quelli che segnano le persone per sempre: *"Ormai il nostro tempo è diviso in PRIMA e DOPO GENOVA, un po' come AC e DC (Prima e Dopo Cristo)".* Il resto appartiene alla cronaca.

### **Anamnesi**

Dall'anamnesi personale risulta che la perizianda è nata da parto eutocico in seguito a gravidanza regolare. Primi passi e prime parole nella norma. Sviluppo

somatopsichico normale. Ricorda le comuni malattie esantematiche dei bambini. Mai avuto disturbi psichiatrici o psicologici.

### **Esame testale**

Dagli esami testali effettuati, ossia CBA 2 e MMPI 2, risulta essere presente una condizione d'ansia e d'umore depresso cronicizzata, essendo tuttora presente a distanza di oltre 4 anni dall'evento in questione. Sul piano clinico è compatibile la diagnosi di Disturbo dell'Adattamento con Ansia e Umore Depresso.

### **Esame Psicico**

La sig.ra Enrica Bartesaghi si è presentata all'esame curata nell'abbigliamento e nella persona. Vigile, collaborante, con espressione provata e stanca, esasperata dai fatti che racconta. L'eloquio è fluente. La verbalizzazione è sfumatamente rallentata, il tono di voce monotono, saltuariamente vivace. Racconta i fatti con lucidità, ma si coglie un certo pathos che momentaneamente le fa perdere il filo del discorso. Mimica ridotta nell'espressività, sguardo sfuggente, postura del corpo rigida e chiusa in se stessa. La comunicazione, nel suo complesso, pur normale sotto il punto di vista formale, rivela una ridotta espressività, rispetto a momenti probabilmente più felici. L'esame di realtà appare integro e la coscienza lucida, solo a tratti si coglie qualche elemento di confusione.

Orientata nei principali parametri di spazio, tempo, sul sé somatico e psichico, nonché sul parametro d'oggetto. Comprensione buona. Non fenomeni dispercettivi in atto. Attenzione, concentrazione e memoria operativa nella norma, pur con qualche difficoltà, che si coglie in operazioni più raffinate.

Non disturbi della forma e del contenuto del pensiero, ma il flusso idetico appare rallentato. Capacità di critica e di giudizio conservati. Il comportamento appare adeguato al contesto. Piena la capacità d'intendere e di volere. Affettività in parte coartata, umore deflesso. Facilmente irritabile, presenta un'ansia di stato sopra la norma.

### Considerazioni psichiatrico-forensi e conclusioni

L'insieme dei dati ricavati dalla documentazione testistica, dall'anamnesi psicopatologica, dall'esame obiettivo psichico, nonché dai colloqui clinici consente di definire che la sig.ra Enrica Bartesaghi non ha mai sofferto di disturbi psichici in passato. In seguito all'evento sopra descritto e in stretta connessione causale con esso la Sig.ra Bartesaghi ha sviluppato un Disturbo dell'Adattamento, con Ansia e Umore Depresso. Secondo il DSM IV, manuale diagnostico e statistico dei disturbi psichiatrici, universalmente accettato a livello internazionale: *“La caratteristica fondamentale di un Disturbo dell'Adattamento è lo sviluppo di sintomi emotivi o comportamentali clinicamente significativi in risposta ad uno o più fattori psicosociali stressanti identificabili. I sintomi devono svilupparsi entro 3 mesi dall'esordio del fattore o dei fattori stressanti (Criterio A). La rilevanza clinica della reazione è indicata dal notevole disagio, che va al di là di quello prevedibile in base alla natura del fattore stressante, o da una significativa compromissione del funzionamento sociale o lavorativo (scolastico) (Criterio B)”*. La serie di episodi che la perizianda reputa come devastanti e scatenanti il suo malessere si pongono in stretta connessione causale e temporale con esso.

Per tutto quanto sopra riportato la perizianda ha effettuato una psicanalisi e talvolta effettua tentativi di automedicazione. Sotto il profilo del decorso, sono trascorsi ormai anni dall'insorgenza del disturbo, proprio perché è tuttora attivo l'evento stressante che lo determina, per cui è corretto definirlo come cronico (problemi psicosociali e ambientali). A tal proposito la speranza va a una rapida conclusione del conflitto sul piano legale, onde evitare danni maggiori alla persona.

Dal DSM IV: *“Se il fattore stressante è un evento acuto (per es., licenziamento dal lavoro), l'insorgenza dell'anomalia è di solito immediata (o entro pochi giorni), e la durata è relativamente breve (per es., non più di pochi mesi). Se il fattore stressante o le sue conseguenze persistono, anche il Disturbo dell'Adattamento persiste”*. Da

tutto ciò si evince in **conclusione** che la sig.ra Enrica Bartesaghi, di anni 51, presenta sintomi e segni clinici diagnosticabili nel modo seguente secondo il DSM IV:

➤ Asse I: *Disturbo dell'Adattamento, cronico, con Ansia ed Umore Depresso Misti.*

➤ Asse IV: *Problemi psicosociali e ambientali*

➤ Asse V: *Valutazione Globale del Funzionamento (VGF): attuale = 65. "70 .. 61 Alcuni sintomi lievi (es.: umore depresso e insonnia lieve). Oppure alcune difficoltà nel funzionamento sociale, lavorativo o scolastico (es.: alcune assenze ingiustificate da scuola, o furti in casa), ma in genere funziona abbastanza bene, e ha alcune relazioni interpersonali significative".*

Il Disturbo appare in stretta connessione causale con i problemi sociali e ambientali di cui sopra. Il **danno biologico** può pertanto essere correttamente valutato nella misura onnicomprensiva del **12-13 %**.

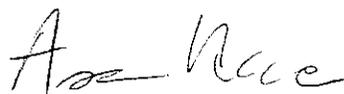
Sulla base di tutto ciò a parere dello scrivente, in **conclusione**, va indicato:

1. **Danno emergente** = euro 6000,00 (seimila/00) per psicanalisi e visite specialistiche psichiatriche.
2. **Inabilità temporanea** totale x gg. 30.
3. **Inabilità temporanea** parziale x gg. 30.
4. **Danno biologico di natura psichica** = 13 %.
5. **Spese future** = euro 2500,00 (duemilacinquecento) x Psicoterapia più psicofarmacoterapia per dodici mesi circa.

Milano 5 dicembre '05.

Il C.T.P.

Dott. Ascanio Vaccaro





Dott. Ascanio Vaccaro  
Medico Chirurgo  
Psicoterapeuta - Psichiatra  
Specialista in Psicologia Medica  
e in Farmacologia  
Consulente Tecnico del Giudice  
R.C.T. Tribunale di Milano n° 7983, R.P. n° 412  
20143 Milano - Via Gola, 1  
Tel. 8394410, 339-3738889

1  
probabile del 13/3/07

RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA DI PARTE IN TEMA DI  
RISARCIMENTO DANNI DA TRAUMA SULLA SIG.RA NICOLA DOHERTY.  
(20.2.06)

**Evento:** in data 19/07/2001 la signora Nicola Doherty giungeva a Genova con il fidanzato Richard Moth per partecipare alle manifestazioni indette nel corso del vertice G-8. Così racconta l'accaduto nell'atto di denuncia e querela depositato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova: *"Prima di quanto mi è accaduto a Genova non sono mai stata arrestata ed era anche la prima volta che partecipavo ad una manifestazione di questo genere. Dopo la manifestazione di sabato 21/7/2001 decidemmo di dormire nell'Istituto Scolastico Diaz. Uscimmo per mangiare qualcosa e verso mezzanotte tornammo nella scuola.*

*Ci sistemammo nel grande androne al piano terreno; c'era molta calma, molte persone stavano dormendo, altre usavano i computer o parlavano a bassa voce. Poco dopo il nostro arrivo sentii forti rumori provenienti dall'esterno, molti urlavano, io ero spaventata. Con altri salimmo al primo e poi al secondo piano, pensando che vi fosse un'uscita. Richard dalla finestra vide che fuori vi erano molti poliziotti. Qualche istante dopo vedemmo gli agenti, con uniformi nere e caschi che urlavano*

*impugnando i manganelli. Alzammo le mani in segno di resa e ci buttammo a terra. Richard si gettò su di me per proteggermi. Gli agenti vennero lungo il corridoio e cominciarono a colpirci con i manganelli e con calci urlando parole come bastardi, assassini. Richard ricevette la maggior parte dei colpi, ma anch'io fui colpita alle mani e alle braccia, sul fianco, sul seno sinistro, sulla testa e sulle gambe. Piangevo e imploravo che la smettessero.*

*Ci fu una breve pausa, poi entrarono altri agenti che ripresero a percuoterci con i manganelli e con calci. Poi ci dissero di alzarci; uno di loro mi strappò una ciocca di capelli.*

*Un altro agente mi colpì duramente sul braccio sinistro con il manganello e mi tirò i capelli. Lungo il corridoio e sulle scale c'erano pozze di sangue. La polizia ci fece scendere le scale con le mani dietro la testa al piano terra ci fece sedere contro il muro. Ero seduta di fianco a Richard, che era coperto di sangue e aveva perso conoscenza.*

*Arrivarono alcuni infermieri e, mentre stavamo aspettando di essere visitati da loro, la polizia svuotò tutti i bagagli che erano lì, mettendo tutti gli oggetti in un mucchio nell'androne, senza chiedere a chi appartenessero.*

*Prima che potessimo essere visitati passò circa un'ora. C'era sangue ovunque, sul pavimento e sui muri; le persone erano coperte di sangue.*

*Io potevo camminare così potei andare sull'ambulanza e fui portata all'Ospedale Galliera. Fui esaminata ai raggi x e, mentre stavo aspettando nel corridoio, un agente in borghese mi prese le generalità. Un medico mi disse che avevo un polso*

*fratturato. Il polso e il braccio mi furono ingessati. Nella sala d'attesa c'era una ragazza che stava urlando dal dolore, era stata colpita alla bocca con un manganello e sanguinava copiosamente. Fui portata alla Caserma di Bolzaneto, dove arrivammo intorno alle 5 di domenica 22/7. Mentre ero nel furgone vidi Richard, obbligato a stare in piedi con le mani in alto appoggiate al muro, insieme ad altre persone.*

*Scendemmo dal furgone e un agente scrisse una x sulla guancia di tutti noi con un pennarello. Ci fecero stare a gambe larghe e le braccia alzate appoggiate alla recinzione, mentre molti agenti stavano intorno urlando e ridendo. Chi non teneva le braccia abbastanza alte e le gambe abbastanza aperte veniva colpito alla schiena o con calci alle gambe. Fummo portati in una cella. Dopo qualche tempo un agente ci ordinò di stare con le gambe aperte e le mani in alto appoggiate al muro. Agenti camminavano dietro a noi con in mano i manganelli, altri urlavano. Dovemmo stare così per circa un'ora e 15 minuti. Eravamo terrorizzati. Quando potei sedermi a terra fui presa dai tremiti; avevo molto freddo e non potevo coprimi. Avevo forti dolori al polso e ad altre parti del corpo, ero in stato di shock e cominciai ad avere delle allucinazioni.*

*Fui fotografata e mi fu fatto firmare un foglio scritto in italiano, lingua che non parlo e non capisco. Fui obbligata a firmare da un poliziotto con modi minacciosi. Più volte io e altri chiedemmo di poter vedere un avvocato o di telefonare; non mi fu mai detto quali erano le accuse contro di me e perché ero trattenuta. Eravamo tenuti in un costante stato di paura per le intimidazioni e il comportamento brutale degli agenti. Ho visto persone tirate per i capelli; prese a calci mentre andavano in bagno;*

*ho sentito persone urlare e piangere. Su alcune celle erano state messe delle coperte per impedire che si vedesse all'interno. Ci fu dato pochissimo cibo e subii una costante privazione del sonno, dato che quando non eravamo costretti a stare in piedi degli agenti entravano continuamente nella cella o urlavano e ridevano vicino alle finestre. Ho sofferto anche molto il freddo, dato che ero vestita leggera e solo domenica sera ci furono date delle coperte.*

*Nelle prime ore di lunedì 23/7 fui condotta in una stanza e fui fatta spogliare; mi fu tolta la borsa contenente il denaro, e altri beni, che mi furono restituiti, ad eccezione di L. 300.000 che non riebbi mai.*

*Nella mattina di lunedì 23/7 fummo condotte al carcere di Voghera. Mercoledì 25/7 fui interrogata da un magistrato. L'arresto non fu convalidato e mi fu detto che sarei stata rilasciata. Fui portata alla Questura di Pavia e mi fu notificato un ordine di espulsione. Fui quindi condotta all'Aeroporto di Linate e dovetti pagarmi il viaggio di ritorno a Londra. Subito dopo il mio arrivo in Gran Bretagna mi feci visitare in ospedale; la frattura al polso può avere complicazioni, in quanto vi può essere una lesione al tendine. L'ingessatura mi è stata tolta dopo quattro settimane, ma ancora non ho recuperato il completo uso della mano e ho forti dolori nei punti dove sono stata colpita. Il medico mi ha prescritto sei settimane di riposo.*

*Ho gravi problemi nella mia attività: il mio lavoro è di supporto a persone con problemi di apprendimento ma attualmente sono emotivamente instabile a causa di quanto mi è accaduto in Italia e non posso aiutarli come ero in grado di fare prima. Inoltre non posso portare neppure delle borse della spesa a causa del polso.*

*Ho paura a dormire da sola, a stare in luoghi affollati, sono sempre ansiosa e preoccupata. Non so quando potrò superare questa terribile esperienza”.*

### **Anamnesi**

Nata il 24/7/1974 da gravidanza nella norma e parto eutocico. Sviluppo psicofisico nella norma. Primogenita. Il fratello ha 27 anni lavora presso una ditta di computer ed è sposato, gode di buona salute. La madre ha 50 anni e lavora per il servizio civile come segretaria amministratrice, gode di buona salute. Il padre ha 50 anni e lavora come supervisore della salute e sicurezza aziendale presso una compagnia. La perizianda non ha mai avuto malattie importanti o interventi chirurgici. Nessun disturbo psichiatrico in famiglia compresa la perizianda. E' laureata da giugno 1995 in biologia ambientale. Lavora in modo continuativo dal marzo 1996 come consulente in supporto a bambini e adulti con difficoltà di apprendimento.

*AV*

### **Incontri con la perizianda**

Il giorno 23/02/2005 incontro la perizianda nel mio studio, proveniente da Londra. Il colloquio e i test si svolgono in inglese. La signora Doherty racconta che durante il raid della polizia presso la scuola Diaz di Genova e nel periodo di detenzione a Bolzaneto e in prigione si è sentita in un costante stato di paura e panico. Dopo essere stata picchiata alla scuola e maltrattata a Bolzaneto si aspettava continuamente di essere nuovamente attaccata. A volte si è sentita sul punto di avere una crisi “isterica”, dato che non sapeva cosa sarebbe successo successivamente. Ha avuto

molti pensieri ansiogeni in testa e non sapeva come avrebbe fatto a uscire da quella condizione. Ha pensato realmente di poter passare anni in prigione. Era molto preoccupata per il fidanzato e delle possibilità di gestire la difficile situazione. Una volta rientrata a Londra si ritrovò a pensare di poter perdere il proprio lavoro anche per i possibili precedenti penali. Era preoccupata anche per la reazione che avrebbero potuto avere i suoi familiari e della situazione ansiogena che stavano sperando. Durante i fatti di Genova pensava di poter essere attaccata in ogni momento e di non riuscire a non essere sopraffatta da quella situazione. A volte il panico aveva il sopravvento su di lei e non riusciva nemmeno a dormire al pensiero di poter impazzire. Mentre si trovava a Bolzaneto e in prigione ha avuto pensieri suicidari legati all'idea di essere coinvolta in un lungo processo con gravi conseguenze. Quando fu rilasciata si sentì euforica, ma in maniera esagerata, "*in maniera maniacale/isterica*" come sostiene con sue parole. Anche dopo essere tornata a casa, si sentì molto vulnerabile al punto da non uscire da sola e da volere sempre qualcuno vicino. Nemmeno in casa poteva stare sola. Perse il sonno e l'appetito con conseguente perdita di peso. Le capitava spesso di fare sogni molto vividi riguardanti gli avvenimenti di Genova e spesso non le riusciva di smettere di pensarci.

Dopo 5 settimane dal rientro a Londra ebbe un attacco di panico ad una festa di carnevale. In tale situazione di folla, con qualcuno che gridava, si mise a piangere e agitare tanto che dovette allontanarsi dal gruppo di amici. Dovette rinunciare ad un festival musicale per il quale aveva già acquistato il biglietto e ad un viaggio di vacanza in Francia organizzato insieme ad amici.

Fu molto difficile riportare i fatti accaduti a familiari e amici. Provò un sentimento di "paranoia" per come i media avrebbero riportato i fatti. Era convinta che la gente comune avrebbe pensato che non fossero vittime innocenti ma che avessero commesso qualcosa per il solo fatto di essere stati incarcerati.

Pensava che i suoi datori di lavoro potessero licenziarla. Tornò al lavoro dopo settimane. Nonostante i datori di lavoro avessero compreso la situazione e la aiutassero a reintegrarsi gradualmente, la perizianda si sentiva ansiosa e incapace nel gestire situazioni lavorative per le quali non aveva mai avuto difficoltà in passato. Provava sentimenti di rabbia e di irritazione nel lavoro di supporto con i clienti, cosa mai accaduta prima. Soprattutto con pazienti dall'atteggiamento aggressivo aveva molte difficoltà, mentre prima non era mai accaduto.

Nel Settembre 2002 frequentava un corso di specializzazione post laurea in terapia occupazionale. Poco dopo l'inizio del corso venne a conoscenza del fatto che il magistrato italiano che seguiva i fatti di Genova si sarebbe recato in Inghilterra per incontrare i giovani coinvolti e intervistarli. Man mano che si avvicinava l'incontro con il magistrato la perizianda diventava sempre più ansiosa e preoccupata e si convinceva del fatto che sarebbe dovuta venire in Italia. Il sonno e l'appetito diminuirono perdendo conseguentemente peso. Il giorno dell'incontro con il magistrato fu molto stressante rievocare gli eventi. Non riusciva a trattenere le lacrime e aveva sensazioni di panico. Si sentiva forzata a ricordare quegli eventi. Si sentiva così male a livello emotivo che non si sentì di frequentare il corso intrapreso. Si sentiva inadeguata, ansiosa e aveva grossi problemi di concentrazione. Ebbe

DL

attacchi di panico e faceva fatica a respirare. Questa sintomatologia era da lei spiegata come dovuta a un livello di autostima e di fiducia in se stessa davvero basse. Nel novembre 2002 abbandonò il corso e, avendo investito molto in esso, si sentì depressa. Per i 4 mesi successivi non si sentì di tornare a lavorare a tempo pieno. Dopo la laurea, conseguita nel 1995, non le era mai accaduto di non lavorare a tempo pieno.

Anche tuttora prova un'ansia elevata nelle situazioni che le ricordano quegli eventi, come ricevere posta dagli avvocati, la presenza della polizia e presenziare a qualche manifestazione di piazza, anche se pacifica. Prima non avrebbe mai pensato di poter incorrere in guai seri, senza avere commesso alcun tipo di crimine. Ora ha perso questo senso di sicurezza e teme di potersi trovare nel posto sbagliato nel momento sbagliato.

Quando l'anno scorso dovette tornare a Genova per presenziare al processo dovette andarsene prima perché si sentiva male. Aveva mal di testa, forte dolore alla schiena e bassissimo livello di energie. Tale stato psicofisico derivava, secondo la perizianda, dal fatto di essere seduta vicina ad alcuni dei poliziotti responsabili degli accadimenti. Tornata a Londra non andò al lavoro per tre giorni e collegò questo malessere allo stress vissuto.

Anche nello scrivere il resoconto per il sottoscritto ha provato molta ansia e ha tentato di non farlo, così come non voleva organizzare il viaggio per Milano e incontrarsi con me. Anche 4 anni dopo i fatti continua a piangere e agitarsi nel rivivere gli avvenimenti.

AV

Il giorno 20 gennaio 2006 la rivedo nel mio studio subito dopo aver partecipato ad un'altra udienza a Genova per i fatti di cui ci stiamo occupando. Così riporta le sue impressioni: *“Mi sono sentita ansiosa prima di incontrare la corte a Genova. In alcuni momenti ho provato freddo e la sensazione di andare in pezzi. Durante il processo mi sono sentita sconvolta dal fatto di parlare ancora della mia storia. E' stato duro per me parlare di ciò che era successo e ho cominciato a piangere. Mi sono anche sentita ferita per il fatto di poter essere considerata colpevole e che io avessi commesso qualcosa di sbagliato”*.

Come si vede la ferita è tutt'altro che rimarginata. Molte sensazioni ed emozioni sono vive come se gli episodi di cui stiamo trattando fossero temporalmente molto vicini.

### **Esame psichico obiettivo**

La Signora Doherty si presenta curata nella persona, il suo atteggiamento è collaborante e adeguato alla situazione. La gestualità è vivace e comunicativa. Il comportamento è adeguato alla situazione. La mimica è espressiva. L'eloquio, sia stimolato che spontaneo è fluente. E' presente la coscienza di realtà. L'attenzione è adeguata alla situazione del colloquio ma subisce alterazioni in altri contesti di vita. E' capace, a livello di memoria, di riordinare i pensieri e collocarli correttamente nel tempo. La comprensione è buona sia per questioni semplici che complesse. L'ideazione è normale sia nella forma che nel contenuto. L'efficienza intellettiva è nella norma. La critica è presente e adeguata. Il giudizio di realtà è conservato e

adeguato. L'affettività è nella norma. L'emotività è variabile e adeguata al racconto. L'umore è deflesso ma normomodulabile. La volontà è preservata. I sentimenti sono nella norma. Gli istinti sono normali.

### **Esame testale**

Alla Signora Doherty viene sottoposta una batteria di test riguardanti l'ansia, la depressione e il disturbo post traumatico da stress. In totale 6 test tradotti in inglese e somministrati in inglese.

1. Al test stay-x 1 riguardante l'ansia di stato ottiene un punteggio di 63 che denota un'ansia molto elevata nell'affrontare situazioni nuove.
2. Al test stai-x 2 sull'ansia di tratto ottiene un punteggio di 58 che rivela un'ansia elevata provata abitualmente.
3. Al test di Beck sulla depressione (Beck Depression Inventory) ottiene un punteggio di 17 che denota una depressione moderata.
4. All'Hamilton Depression Rating Scale ottiene un punteggio di 23 indice di depressione media.
5. Al test sul Disturbo Post-traumatico da Stress ottiene un punteggio di 50/60 ossia di livello grave.
6. Al test che attiene alla presenza di un disturbo da attacco di panico nell'ultimo mese non vi sono forti evidenze a riguardo.

AL

## Considerazioni Psichiatrico-Forensi

In seguito all'evento sopra descritto e in stretta connessione causale con esso la Sig.ra Nicola Doherty ha sviluppato un Disturbo Post-traumatico da Stress Cronico.

*“La caratteristica essenziale del Disturbo Post-traumatico da Stress è lo sviluppo di sintomi tipici che seguono l'esposizione a un fattore traumatico estremo”,* come recita il DSM IV, manuale dei disturbi psichiatrici universalmente noto e utilizzato nel mondo intero. Tale fattore traumatico *“implica l'esperienza personale diretta di un evento che causa o può comportare morte o lesioni gravi, o altra minaccia all'integrità fisica (Criterio A1); .....omissis.....La risposta della persona all'evento deve comprendere paura intensa, il sentirsi inerme o il provare orrore (Criterio A2). .....omissis.....I sintomi caratteristici che risultano dall'esposizione ad un trauma estremo includono il continuo rivivere l'evento traumatico (Criterio B), l'evitamento persistente degli stimoli associati con il trauma, l'ottundimento della reattività generale (Criterio C), e sintomi costanti dell'aumento dell'arousal (Criterio D). Il quadro sintomatologico completo deve essere presente per più di un mese (Criterio E), e il disturbo deve creare disagio clinicamente significativo o *AV* menomazione del funzionamento, lavorativo o di altre aree importanti (Criterio F). Gli eventi traumatici vissuti direttamente includono, ma non sono limitati a, combattimenti militari, aggressione personale violenta,.....omissis.....disastri naturali o provocati, gravi incidenti automobilistici.....omissis.....L'evento traumatico può essere rivissuto in vari modi. Comunemente la persona presenta ricordi ricorrenti e intrusivi dell'evento (Criterio B1) o sogni sgradevoli ricorrenti*

*durante i quali si ripete l'evento (Criterio B 2).....omissis.... Spesso si manifestano intenso disagio psicologico (Criterio B 4) o reattività fisiologica (Criterio B5) quando la persona viene esposta ad eventi scatenanti che assomigliano o simbolizzano un aspetto dell'evento traumatico.....omissis....Vengono evitati in modo persistente gli stimoli associati con il trauma. La persona comunemente si sforza volontariamente di evitare pensieri, sentimenti o conversazioni che riguardano l'evento traumatico (Criterio C1), e di evitare attività, situazioni o persone che suscitano ricordi di esso (Criterio C2).....omissis....L'individuo presenta sintomi persistenti di **ansia** o di aumento dell'arousal non presenti prima del trauma. Questi sintomi possono includere difficoltà ad addormentarsi o a mantenere il sonno, che può essere causata da incubi frequenti durante i quali viene rivissuto l'evento traumatico (Criterio D1), ipervigilanza (Criterio D4) o da esagerate risposte d'allarme (Criterio D5). Alcuni individui riferiscono irritabilità o scoppi d'ira (Criterio D2) o difficoltà a concentrarsi o a eseguire compiti (Criterio D3)". Il decorso pur variabile prevede che in circa la metà dei casi la remissione completa dei sintomi avviene entro tre mesi (Acuto). In altri casi i sintomi possono persistere oltre un anno dopo il trauma (Cronico).*

Sulla base di quanto sopra non appare vi sia dubbio alcuno sulla correlazione temporale e causale dell'insorgenza del disturbo in seguito all'evento traumatico in oggetto. Il Disturbo Post-traumatico insorto subito dopo l'evento persiste da oltre 4 anni e non è ancora del tutto risolto, residuando sintomi anche importanti che possono essere curati mediante adeguata psicoterapia e naturalmente a patto che

l'evento traumatico non si ripeta o persista. La perizianda è stata dal sottoscritto sottoposto al test "Impact of Events Scale" di Mardi J: Horowitz che ha confermato la diagnosi posta ed evidenziato un elevato livello d'ansia sia in relazione ai sintomi di intrusività che di evitamento (punteggio totale 50/60).

Sulla base di tutto ciò a parere dello scrivente, in **conclusione**, va indicato:

- 1) **Inabilità temporanea** totale x gg. 45.
- 2) **Inabilità temporanea** parziale x gg. 45.
- 3) **Danno biologico di natura psichica** = 15 %.
- 4) **Spese future** = euro 3000,00 (tremila//00) x psicoterapia più psicofarmacoterapia per dieci-dodici mesi circa più euro 2000,00 (duemila//00) per visite specialistiche e relazione psichiatrica forense, per un totale di euro 5000,00 (cinquemila//00).

Milano 20 febbraio '06.

Il C.T.P.

Dott. Ascanio Vaccaro

